



# Gruppo Carraro

## Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020

**CARRARO S.p.A.**

Sede in 35011 Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al

Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283 – R.E.A. nr. 84033

**INFORMAZIONI GENERALI**

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>ENRICO CARRARO</b>	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	<b>TOMASO CARRARO</b>	Vice Presidente
	<b>ANDREA CONCHETTO</b>	Direttore Generale***
	<b>ENRICO GOMIERO</b>	Consigliere
	<b>VIRGINIA CARRARO</b>	Consigliere
	<b>FABIO BUTTIGNON(1) (2)</b>	Consigliere *
	<b>RICCARDO ARDUINI</b>	Consigliere
	<b>MARINA MANNA (1) (2) (3)</b>	Consigliere *
	<b>MARINA PITTINI (1) (2)</b>	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
	*** Amministratore cooptato in data 26.10.2020	
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>CARLO PESCE</b>	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	<b>STEFANIA CENTORBI</b>	Sindaco Effettivo
	<b>SAVERIO BOZZOLAN</b>	Sindaco Effettivo
	<b>BARBARA CANTONI</b>	Sindaco Supplente
	<b>GABRIELE ANDREOLA</b>	Sindaco Supplente
<b>SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</b>	
dal 2016 al 2024		
<b>SOCIETA' CONTROLLANTE</b>	<b>Finaid S.p.A.</b>	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Enrico Carraro, il Vicepresidente Sig. Tomaso Carraro - nonché l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri per il periodo della carica cessata in data 26.10.2020 per intervenute dimissioni volontarie - sono stati muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitando la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società. Inoltre (i) al Consigliere Enrico Gomiero sono attribuiti specifici poteri legati al suo ruolo di Chief Financial Officer e (ii) al Consigliere Andrea Conchetto - cooptato in data 26.10.2020 sino alla data della prossima Assemblea dei soci - sono state attribuite specifiche deleghe legate al suo ruolo di Direttore Generale.

**DISCLAIMER**

*Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2021", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.*

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2020**

(valori in Euro migliaia)	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione 31.12.20 / 31.12.19	
<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>478.678</b>	<b>100%</b>	<b>548.846</b>	<b>100%</b>	<b>-70.168</b>	<b>-12,78%</b>
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-288.024	-60,17%	-337.631	-61,52	49.607	14,69%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-71.552	-14,95%	-77.835	-14,18%	6.283	8,07%
Costo del personale	-89.209	-18,64%	-91.835	-16,73%	2.626	2,86%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-20.452	-4,27%	-20.235	-3,69%	-217	-1,07%
Accantonamenti per rischi	-1.913	-0,40%	-7.359	-1,34%	5.446	74,00%
Altri oneri e proventi	4.195	0,88%	8.111	1,48%	-3.916	-48,28%
Costruzioni interne	440	0,09%	469	0,09%	-29	-6,18%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-466.515</b>	<b>-97,46%</b>	<b>-526.315</b>	<b>-95,89%</b>	<b>59.800</b>	<b>11,36%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>12.163</b>	<b>2,54%</b>	<b>22.531</b>	<b>4,11%</b>	<b>-10.368</b>	<b>-46,02%</b>
Proventi ed oneri da partecipazioni	-	0,00%	280	0,05%	-280	-100,00%
Altri proventi finanziari	1.253	0,26%	934	0,17%	319	34,15%
Costi e oneri finanziari	-14.486	-3,03%	-10.790	-1,97%	-3.696	-34,25%
Utili e perdite su cambi (nette)	356	0,07%	74	0,01%	282	
Rett. di valore di attività fin.rie	-1.506	-0,31%	-2.234	-0,41%	728	32,59%
Proventi (oneri) da iperinflazione	493	0,10%	-359	-0,07%	852	
<b>RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-13.890</b>	<b>-2,90%</b>	<b>-12.095</b>	<b>-2,20%</b>	<b>-1.795</b>	<b>-14,84%</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1.727</b>	<b>-0,36%</b>	<b>10.436</b>	<b>1,90%</b>	<b>-12.163</b>	
Imposte correnti e differite	-1.294	-0,27%	-1.640	-0,30%	346	21,10%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-3.021</b>	<b>-0,63%</b>	<b>8.796</b>	<b>1,60%</b>	<b>-11.817</b>	
Risultato di terzi	-250	-0,05%	-675	-0,12%	425	62,96%
<b>RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>-3.271</b>	<b>-0,68%</b>	<b>8.121</b>	<b>1,48%</b>	<b>-11.392</b>	
<b>EBITDA*</b>	<b>32.567</b>	<b>6,80%</b>	<b>42.660</b>	<b>7,77%</b>	<b>-10.093</b>	<b>-23,66%</b>

\* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2020

(valori in Euro migliaia)	31.12.20	31.12.19
Immobilizzazioni materiali	152.871	158.785
Immobilizzazioni immateriali	46.996	52.544
Investimenti immobiliari	755	695
Partecipazioni	-	1.506
Attività finanziarie	7.223	7.774
Imposte differite attive	19.318	20.389
Crediti commerciali e altri	4.274	4.181
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>231.437</b>	<b>245.874</b>
Rimanenze finali	118.998	123.212
Crediti commerciali e altri	94.689	94.243
Attività finanziarie	3.090	2.048
Disponibilità liquide	347.263	76.120
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>564.040</b>	<b>295.623</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>795.477</b>	<b>541.497</b>
Capitale Sociale	41.453	41.453
Riserve	6.067	8.153
Ris. da differenze di conversione	9.619	6.476
Risultato dell'esercizio	-3.271	8.121
Interessenze di minoranza	9.347	9.101
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>63.215</b>	<b>73.304</b>
Passività finanziarie	474.476	194.096
Debiti commerciali e altri	62	115
Imposte differite passive	1.477	1.899
Fondi TFR, pensioni e simili	9.379	9.769
Acc.ti per rischi e oneri	3.024	3.746
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>488.418</b>	<b>209.625</b>
Passività finanziarie	28.477	17.861
Debiti commerciali e altri	196.774	219.247
Debiti per imposte correnti	2.784	5.331
Acc.ti per rischi e oneri	15.809	16.129
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>243.844</b>	<b>258.568</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>795.477</b>	<b>541.497</b>

**ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2020**

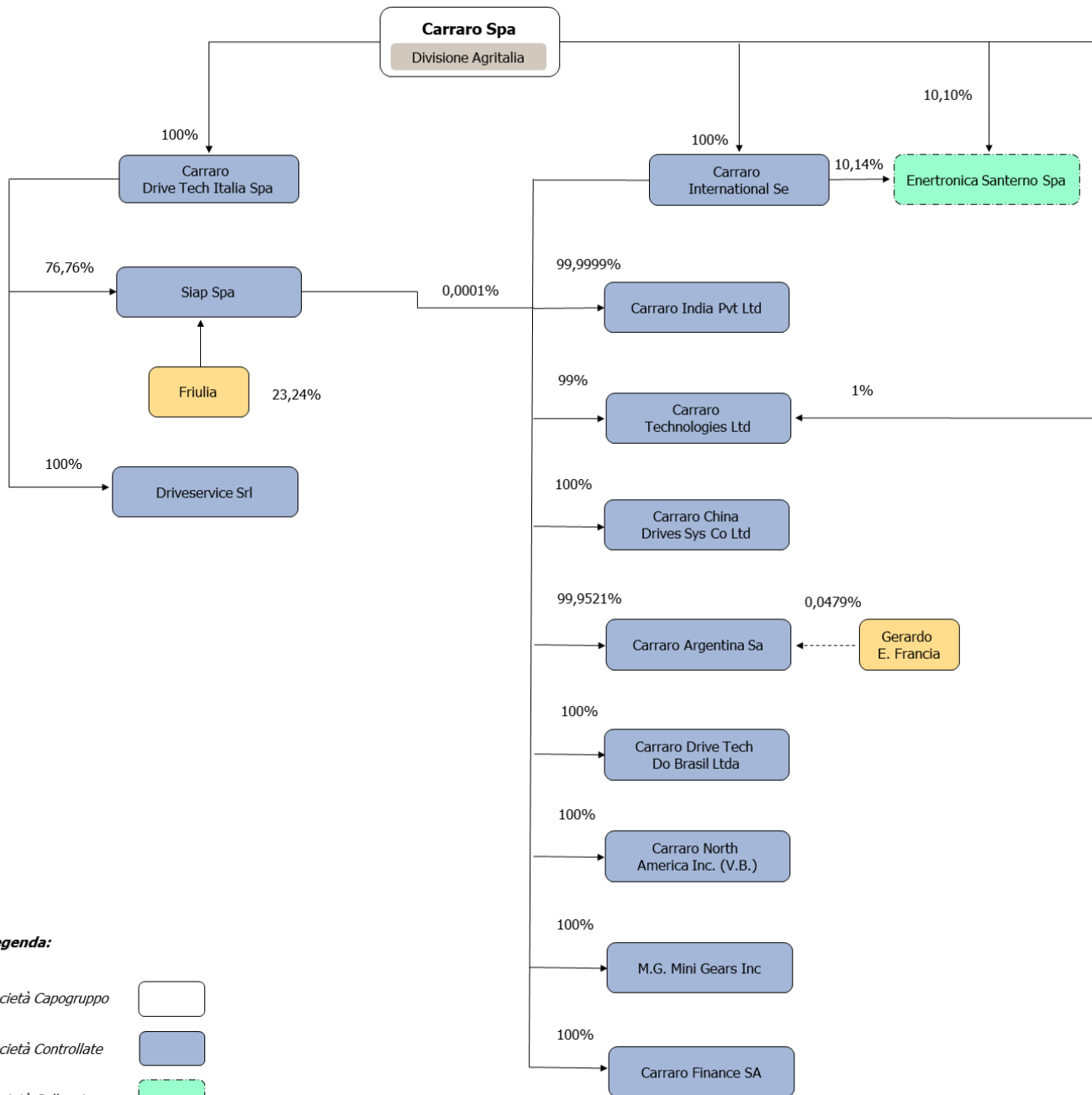
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>31.12.20</b>	<b>31.12.19</b>
Crediti Commerciali **	61.501	58.315
Rimanenze finali	118.998	123.212
Debiti Commerciali ***	-140.400	-150.169
<b><i>Capitale Circolante Netto della gestione</i></b>	<b>40.099</b>	<b>31.358</b>

\*\* per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 12 del bilancio consolidato.

\*\*\* per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 17 del bilancio consolidato.

**STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO CARRARO**

**AL 31.12.2020**



**Legenda:**

- Società Capogruppo
- Società Controllate
- Società Collegate
- Soci di minoranza
- Azionariato della Capogruppo

## **Il Gruppo Carraro**

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

L'azionista di controllo Finaid S.p.A non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro.

Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione**

Attraverso le Società afferenti all'area di Business Drivelines il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

- **Trattori**

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio "Carraro Tractors"; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

Oltre alle due aree di Business, Carraro ha sviluppato al suo interno la divisione

- **E-Power Systems**

che offre soluzioni innovative per il controllo elettronico dei sistemi di trasmissione dei veicoli, nonché di gruppi propulsori completi nell'ambito della *e-mobility*. La combinazione tra *know how* meccanico e competenze elettriche ed elettroniche consente di concepire ogni tipologia di architettura veicolare dimensionando ed integrando i moduli elettrici più adatti (motori, inverter) opportunamente gestiti da piattaforme software ed hardware proprietarie.

## **I mercati di riferimento**

### **Agricoltura**

Nonostante la progressiva diffusione nelle diverse aree geografiche dei *lockdown* imposti dai Governi al fine di contenere la pandemia di COVID19, il calo delle vendite di veicoli è risultato più limitato di quanto ci si potesse attendere all'inizio della crisi sanitaria e la riduzione dei volumi si è concentrata nella prima metà del 2020.

Nel primo semestre, più importante per stagionalità, l'**Europa** ha registrato un sensibile calo delle vendite rispetto al medesimo periodo del 2019. Dal terzo trimestre in avanti si sono manifestati significativi segnali di ripresa della domanda, per tutte le tipologie di macchine agricole. Questa tendenza si è consolidata nell'ultima parte dell'esercizio, riducendo significativamente la perdita di volumi rispetto al 2019. Anche le vendite dei trattori specialistici (Vigneto-Frutteto) hanno seguito un trend analogo con un decremento rispetto all'anno precedente meno significativo di quanto prospettato nei primi mesi del 2020.

Nel 2020 il mercato dei trattori in **Turchia** ha ritrovato un significativo slancio (gli studi di settore indicano un incremento del +50/70% a seconda della tipologia e taglia rispetto al 2019). Il forte aumento della domanda fa seguito ad una lunga fase di *destocking* dell'inventario in tutta la rete di distribuzione dei principali costruttori locali. Il mercato sembra ora solidamente avviato ai livelli di vendita pre-crisi del 2018.

In **Nord America** il 2020 si chiude con una chiara progressione nei volumi di vendita di tutte le categorie di macchine agricole rispetto all'anno precedente. L'andamento della domanda è ancora influenzato dalle tensioni commerciali con la Cina, una delle maggiori destinazioni di export per le derrate agricole americane mentre sembra non aver avuto effetto sulle vendite di macchinari il diffondersi degli effetti dei *lockdown* conseguenti alla pandemia.

In **Cina**, primo paese a riprendere le attività dopo il *lockdown*, il 2020 ha visto un rafforzamento della domanda di nuove macchine agricole rispetto all'anno precedente, pur rimanendo in assoluto ancora ad un livello non elevato rispetto al potenziale di questo mercato. Dopo un lungo periodo di recessione il settore ha infatti registrato un cambio di tendenza che vede privilegiare in particolare i trattori di taglia da 60 a 100 hp. Permangono in una fase recessiva altri mercati asiatici quali il **Giappone** e la **Corea del Sud**.

In **India**, dopo un primo semestre con valori di vendita molto bassi per l'effetto combinato del dilagare della pandemia di COVID 19 e dell'invasione di locuste, a partire dalla fine del secondo trimestre il mercato dei trattori ha visto un forte aumento della domanda. Le vendite hanno fatto segnare una sequenza di record mensili, grazie ad un buon raccolto invernale per gli effetti positivi del monzone ed a buoni prezzi di realizzo delle derrate agricole che hanno permesso agli agricoltori l'acquisto di nuovi veicoli. Inoltre il segmento macchine agricole sta vivendo una fase di trasformazione tecnologica che vede una sempre maggiore diffusione dei mezzi a 4 ruote motrici, per i quali il Gruppo vanta la leadership a livello mondiale. I fondamentali di mercato rimangono positivi anche per la prima parte del 2021.

In **Sud America** il 2020 si chiude con vendite di macchine agricole sostanzialmente in linea con il 2019, con il mercato brasiliano che mostra una maggiore dinamicità rispetto agli altri paesi dell'area. La dimensione del mercato in assoluto rimane molto al di sotto del suo potenziale.

### **Movimento terra e macchine da costruzione**

Come per il comparto agricolo, anche quello delle macchine da costruzione ha sofferto un non lineare andamento della domanda a causa dei *lockdown* mirati al contenimento della diffusione del virus: a fronte di una prima parte dell'anno in sensibile calo rispetto al 2019, è seguito un significativo rimbalzo dei volumi di vendita a partire dal terzo trimestre dell'anno, consolidatosi poi nel quarto.

In **Europa**, dopo un avvio moderatamente ottimista della domanda di veicoli da costruzione, il quadro si è rapidamente deteriorato nel corso del secondo trimestre a seguito del diffondersi della pandemia con il relativo blocco delle attività di costruzione e la conseguente bassa propensione all'acquisto di nuovi macchinari. Il terzo trimestre ha poi mostrato chiari segnali di recupero che si sono consolidati sino alla fine dell'anno. Il bilancio complessivo del 2020 si chiude con una perdita di volumi rispetto al 2019 meno pesante rispetto alle attese.

La **Turchia** ha confermato i segnali di una ritrovata vitalità della domanda dopo un lungo periodo di recessione: non sembra che l'impatto del COVID 19 sia stato significativo nell'area.

In **Nord America** il 2020 si è aperto in rallentamento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Quest'area peraltro scontava il termine di un ciclo di crescita durato diversi anni, pressoché senza interruzioni. Il trend negativo è rimasto sostanzialmente immutato sino al terzo trimestre e segnali di ripresa della domanda si sono palesati solo nell'ultima parte dell'anno. Il bilancio 2020 segna complessivamente una sensibile contrazione delle vendite rispetto all'anno precedente.



In **Cina**, nonostante i negativi impatti del *lockdown*, il 2020 si è mantenuto in crescita grazie al perdurare dei grandi investimenti infrastrutturali da parte del governo centrale e delle varie provincie e dalla forte richiesta di escavatori cingolati. Nel 2020 il mercato cinese ha assorbito più del 30% del volume globale di macchine da costruzione.

In **India** dopo un primo trimestre con vendite in crescita e un secondo fortemente in calo, il secondo semestre ha visto un buon rimbalzo della domanda. Ciononostante il bilancio complessivo delle vendite per il 2020 è risultato sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente.

In **Brasile** la domanda di nuovi veicoli per il 2020 è stata complessivamente migliore rispetto all'anno precedente grazie allo sblocco di alcuni nuovi investimenti nel settore delle costruzioni, pur rimanendo in valore assoluto ad un livello ben lontano da quello pre 2014.

### **Ricerca e Innovazione: il fattore chiave di successo del Gruppo Carraro**

Prosegue l'impegno nelle attività R&D, sempre focalizzato sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale. In particolare si è incrementato, rispetto all'anno precedente, l'impegno finanziario nell'attività di R&D nel corso del 2020, che è stato pari a circa il 5,58% del fatturato (nel 2019 4,12%), con un incremento in valori assoluti.

Nonostante l'emergenza sanitaria, le attività di progettazione e simulazione sono proseguite senza interruzione facendo largo impiego dello *smartworking*. Per quanto riguarda invece la prototipazione e la validazione sperimentale si sono inevitabilmente accusati dei ritardi, che sono stati recuperati solo parzialmente nella seconda parte dell'anno.

### **Sistemi di trasmissione e cambi di velocità**

Le **trasmissioni agricole**, hanno visto concentrarsi le attività per colmare le carenze di offerta dell'attuale gamma con varie versioni sia meccaniche, che *powershif*, che *powershuttle* con controllo elettronico, sino alla versione a variazione continua CVT. Per quanto riguarda invece le **macchine movimento terra** le attività di sviluppo si sono concentrate sulla ricerca di soluzioni volte a soddisfare le sempre più stringenti normative di riduzione dei consumi e delle emissioni, a partire dai veicoli più compatti e in questo contesto Carraro si propone di offrire soluzioni complete *Electric Powertrain*.

### **Evoluzione gamma assali**

E' proseguita nel 2020 la progettazione della nuova gamma assali, sia **privi di sospensione** che a **portale**, con lo scopo di introdurre caratteristiche innovative, quali la riduzione dei costi di gestione combinati con la possibilità di integrare svariate tipologie di sensori atti ad abilitare la connettività e servizi remoti, quali ad esempio la **predictive maintenance**, mentre in ambito **automotive** è proseguita l'ottimizzazione degli assali del fuoristrada estremo GRENADIER.

### **Trattori**

Nel corso del 2020 si sono concluse tutte le attività necessarie alle verifiche delle installazioni motore che andranno a coprire le varianti di portafoglio stage V e le validazioni tecniche con i requisiti concordati con i clienti OEM.

Sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo inerenti la **elettrificazione** del veicolo.

### **Divisione e-Power Systems**

La nuova divisione ha avviato le attività di sviluppo di **soluzioni innovative per il controllo elettronico** dei sistemi di trasmissione e dei veicoli, nonché di **gruppi propulsori completi nell'ambito dell'e-mobility**. Inoltre sta esplorando le tecnologie per lo sviluppo della **guida autonoma**.

### **Sintesi dell'esercizio 2020**

*Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi all'esercizio 2020 saranno evidenziati dati rettificati. In particolare i dati **rettificati** terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria.*

*Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance i quali possono a loro volta essere rettificati per tenere conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria:*

- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti, oltre agli effetti derivanti dalla prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.*

### **Andamento**

Dopo un inizio anno molto positivo, con volumi fortemente in crescita, alla fine del primo e durante il secondo trimestre il Gruppo ha subito un drastico rallentamento dovuto alle conseguenze della diffusione della pandemia da COVID-19.

In particolare tutti gli stabilimenti del Gruppo, a partire da quello Cinese in gennaio, hanno dovuto progressivamente fronteggiare un arresto della produzione, come imposto dalle autorità. In febbraio la diffusione del virus ha interessato tutti i continenti. A fine marzo risultavano chiusi sia gli stabilimenti Italiani, blocco poi durato fino al 4 maggio, sia gli stabilimenti di Pune (India), Buenos Aires (Argentina) e Caixas do Sul (Brasile), mantenendosi operativo solo il polo logistico di Poggiofiorito per la fornitura delle parti di ricambio.

La sostanziale normalità è stata ritrovata a partire da giugno con la graduale ri-apertura delle attività nel loro complesso in totale sicurezza, grazie all'adozione di stringenti protocolli per il controllo e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 implementati con ampio anticipo e in modo efficiente sulla base dell'esperienza prontamente maturata nello stabilimento cinese.

In inversione di tendenza rispetto al primo semestre, già a partire da settembre e soprattutto nell'ultimo trimestre il Gruppo ha visto un importante aumento dei volumi, che preconizza il positivo andamento atteso per il 2021, i cui risultati dipenderanno dalla catena di fornitura se sarà in grado di sostenere la crescita, considerando che la stessa si è riavviata con una minore capacità rispetto alle richieste del mercato, anche con importanti risvolti evidenti nelle attività di logistica. Nonostante la significativa contrazione delle vendite l'analisi dei dati economici evidenzia un'incoraggiante tenuta della marginalità dovuta essenzialmente al positivo effetto che le varie azioni, poste in essere nel corso degli ultimi anni, hanno avuto sui fattori produttivi; nonostante il blocco delle attività ed il rallentamento che ne è conseguito, tutte le Società del gruppo hanno saputo ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne limitando fortemente il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG) in Italia, alle ferie ed agli altri incentivi statali (es. Cina).

Analizzando poi gli indicatori di redditività (EBIT ed EBITDA), rettificati per tenere conto delle poste della gestione non ordinaria di cui si dirà nel proseguo, la marginalità risulta sostanzialmente in linea in termini percentuali rispetto allo scorso esercizio. Questo è il risultato della capacità di reazione messa in campo nella prima metà dell'anno e delle mirate azioni di contenimento dei costi fissi. Questo risultato può essere considerato di grande successo vista la portata e la durata della crisi sanitaria mondiale.

In aggiunta a quanto sopra, e proprio nella fase di recupero dei volumi, nel mese di settembre il Gruppo Carraro ha subito un attacco informatico che ha causato una fermata produttiva di qualche giorno e la perdita di alcuni dati gestionali. Le pronte attività di ripristino hanno permesso un progressivo e rapido riavvio della operatività, garantendone la qualità.

Proseguono, come già anticipato in sede di commento ai risultati del primo semestre, al fine di migliorare il posizionamento strategico e dimensionale, sia il piano di crescita interna, basato sulle importanti attività di R&D che porteranno sul mercato nuove linee di prodotto, che i progetti di espansione per linee esterne, per sostenere i quali nel mese di settembre il gruppo ha emesso un nuovo prestito obbligazionario per un ammontare di euro 150 milioni.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, come da attese, la posizione finanziaria si è incrementata rispetto al dicembre 2019, quando si rammenta era stata positivamente influenzata dagli anticipi ricevuti da clienti della divisione Agritalia per l'attività di *bunkering* (stoccaggio dei motori che verranno utilizzati nella produzione dei prossimi anni).

Oltre al citato bond, e per meglio affrontare gli effetti dei *lockdown*, sono state ottenute alcune nuove linee di credito e disponibilità liquide con garanzia di SACE (come stabilito dal Decreto liquidità).

Per i dettagli numerici si rimanda al paragrafo successivo.

### Sintesi dei risultati

L'esercizio si chiude con una contrazione dei volumi per le ragioni precedentemente illustrate e soprattutto in conseguenza agli impatti dei *lockdown* imposti nelle varie aree del mondo. Il fatturato consolidato 2020 si attesta a 478,678 milioni rispetto ai 548,846 del precedente esercizio (-12,78%). Per quanto riguarda la Business Area DriveTech il fatturato risulta in contrazione del 14,9% mentre per la Business Area Agritalia la riduzione si attesta al 4,26%.

Ciononostante la marginalità si è ridotta in modo limitato grazie alla capacità di reazione messa in campo a valle del rallentamento conseguente ai vari *lockdown* e alle azioni di miglioramento sulla struttura industriale e sulla *supply chain*. Su di essa hanno influito negativamente, come poste della gestione non ordinaria, i costi sostenuti per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alla situazione sanitaria (costi COVID quali costi per la sanificazione e acquisto mascherine, igienizzanti e presidi di sicurezza), i costi sostenuti a causa dell'attacco informatico, oltre agli effetti dell'*impairment* di una commessa di ingegneria, nonché i costi per la ristrutturazione della controllata argentina).

L'EBITDA al 31 dicembre 2020 è pari a 32,567 milioni di Euro (6,8% sul fatturato) in decremento del 23,66% rispetto ai 42,660 milioni di Euro (7,77% sul fatturato) del 2019; l'EBIT 2020 è pari a 12,163 milioni di Euro (2,54% sul fatturato), in riduzione del 46,02% rispetto a 22,531 milioni di Euro (4,11% sul fatturato) del 2019.

Una volta epurati gli effetti non ordinari, l'EBITDA e l'EBIT rettificati risultano in calo rispetto al 2019 in termini assoluti; come incidenza percentuale sul fatturato invece risultano maggiormente allineati all'anno precedente. La marginalità come detto rimane in termini generali buona grazie alla capacità del gruppo di assorbire il calo dei volumi.

<b>GRUPPO</b> (valori in Euro migliaia)	<b>31.12.2020</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>% sul fatt.</b>
---	-------------------	--------------------	-------------------	--------------------

EBITDA	32.567	6,8%	42.660	7,8%
EBITDA RETTIFICATO	37.067	7,7%	43.961	8,0%
EBIT	12.163	2,5%	22.531	4,1%
EBIT RETTIFICATO	16.663	3,5%	23.832	4,3%

La tabella espone EBIT ed EBITDA rettificati per tenere conto delle poste della gestione non ordinaria che per il 2020 ammontano ad euro 4,5 milioni dovuti prevalentemente agli effetti relativi della non recuperabilità di una commessa di ingegneria di Carraro spa (per euro 3 milioni), ai costi sostenuti per la messa in sicurezza di fabbriche e uffici per ridurre al minimo il contagio (euro 500 mila) e i costi sostenuti a causa dell'attacco informatico (euro 878 mila). Nel 2019 la medesima posta ammontava ad euro 1,3 milioni a causa dei costi di ristrutturazione relativi alla controllata Argentina.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 13,233 milioni di Euro (2,76% sul fatturato) in aumento rispetto ai 9,856 milioni di Euro (1,8% sul fatturato) del 2019. Su di essi influisce la raccolta di disponibilità liquide a sostegno sia di eventuali tensioni sul circolante (prestiti decreto liquidità) che del piano di crescita per vie esterne (nuovo prestito obbligazionario).

Anche nel 2020 è stato recepito l'effetto della contabilità per iperinflazione della controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e comportato l'iscrizione di proventi da iperinflazione per euro 0,493 milioni (0,1% sul fatturato); nel 2019 tali oneri risultavano pari ad Euro 0,359 milioni (-0,07% sul fatturato), iscritti tra gli oneri finanziari. Per un'opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa.

Gli utili su cambi sono positivi per 356 mila euro (0,07% sul fatturato) in miglioramento rispetto all'anno precedente (positivi per 74 mila euro (0,01% sul fatturato)) grazie alle politiche di bilanciamento dei flussi di natura commerciale ("natural hedge") e alle operazioni di copertura.

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 1,294 milioni di Euro (0,27% sul fatturato) contro i 1,640 milioni di Euro (0,3% sul fatturato) dell'esercizio precedente. Si rammenta che nel 2019 sono state contabilizzate in misura superiore rispetto al 2020 alcune poste straordinarie, quali l'effetto dell'agevolazione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo ai sensi della legge di stabilità 2015.

Il risultato consolidato netto è una perdita pari a euro 3,271 milioni di Euro (-0,68% sul fatturato) in flessione rispetto all'utile 2019 pari ad euro 8,121 milioni di Euro (1,5% sul fatturato). Senza gli effetti della gestione non ordinaria e dopo il relativo effetto imposte (-1.254 mila euro nel 2020 e -390 mila euro nel 2019) il risultato netto rettificato risulterebbe in pareggio come evidenziato nella seguente tabella.

<b>GRUPPO</b> (valori in Euro migliaia)	<b>31.12.2020</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>% sul fatt.</b>
RISULTATO NETTO	-3.271	-0,7%	8.121	1,5%
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	-25	-0,0%	9.032	1,6%

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2020 è a debito per 143,764 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2019 (a debito 123,617 milioni di Euro). Si rammenta che la posizione a fine 2019 era influenzata degli anticipi ricevuti da alcuni clienti di Agritalia per l'attività di *Bunkering* (stoccaggio dei motori che verranno utilizzati nella produzione dei prossimi anni).

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 63,215 milioni di euro (nel 2019 era 73,304 milioni di euro); sulla variazione ha influito, oltre al risultato dell'esercizio, anche la movimentazione della riserva di conversione.

Si rileva che al 31 dicembre 2020 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dal regolamento del prestito obbligazionario CAR FIN TF Ge 25 di Euro 180 milioni emesso a gennaio 2018 (parametri di tipo *Incurrence Covenants*). Per quanto riguarda il prestito obbligazionario CAR FIN ST 26, recentemente emesso, la rilevazione dei parametri non è prevista per l'anno 2020.

Relativamente a quegli accordi con gli istituti di credito che prevedevano il rispetto di parametri finanziari è stata ottenuta la sospensione degli stessi per tutto l'anno 2020.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2020**

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

Tra la fine del primo trimestre 2020 e l'inizio del secondo tutti gli stabilimenti del Gruppo sono stati progressivamente interessati dall'arresto della produzione a causa dei *lockdown* imposti dalle autorità nelle varie aree del mondo. Il primo stabilimento del Gruppo Carraro colpito dal fenomeno è stato quello cinese che ha dovuto fronteggiare un arresto della produzione di circa un mese a partire da gennaio, per poi tornare ad una sostanziale normalità.

Successivamente il Governo Italiano in data 22 marzo 2020 ha imposto il blocco, durato poi fino al 4 maggio, di tutte le attività produttive ritenute non essenziali. Per effetto di tale decreto sono quindi stati chiusi gli stabilimenti produttivi di Campodarsego, Maniago e Rovigo, mantenendo invece operativo il polo logistico di Poggiofiorito (che garantisce la fornitura di componentistica di ricambio).

Sempre a partire dal 23 marzo sono stati chiusi gli stabilimenti di Pune (India), Buenos Aires (Argentina) e Caixas do Sul (Brasile) a seguito di analoghi provvedimenti presi dai rispettivi governi locali per poi ritornare alla piena attività prima in Argentina e gradualmente poi anche in India per poi ritornare ad una situazione di quasi normalità da giugno.

Nel mese di settembre la Società Carraro International ha collocato un prestito obbligazionario di tipo *senior unsecured*, quotato sia al MOT che sulla borsa Lussemburghese, scadenza 2026, per euro 150milioni, cedola 3,75%.

Il collocamento si è chiuso con una copertura completa il 14 settembre 2020, in anticipo rispetto alla chiusura prevista.

Oltre al citato bond, e per meglio affrontare gli effetti della crisi sanitaria, sono state ottenute alcune nuove linee di credito *amortizing* scadenza 2026 per un totale di 85 milioni di Euro da parte di vari istituti bancari con garanzia di SACE (come stabilito dal Decreto liquidità).

Sempre nel mese di settembre tutte le società del Gruppo Carraro hanno subito un attacco informatico che ha colpito parte della infrastruttura IT causando una fermata produttiva di qualche giorno e la perdita di alcuni dati gestionali. Le attività di ripristino hanno permesso rapidamente il riavvio della operatività. L'integrità dei dati aziendali è stata completamente garantita grazie alla rapida attivazione dei sistemi di difesa.

Da segnalare che nel mese di novembre la Società SIAP Spa ha sottoscritto un ulteriore finanziamento con Civibank di 3,75 milioni di Euro dal FRIE, il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche nel Friuli Venezia Giulia. Tale finanziamento, che si aggiunge a quello di 7,5 milioni di Euro ottenuto lo scorso anno, rientra in un percorso di sostegno da parte di Civibank che consentirà di accelerare gli investimenti previsti per estendere la capacità produttiva dello stabilimento di Maniago.

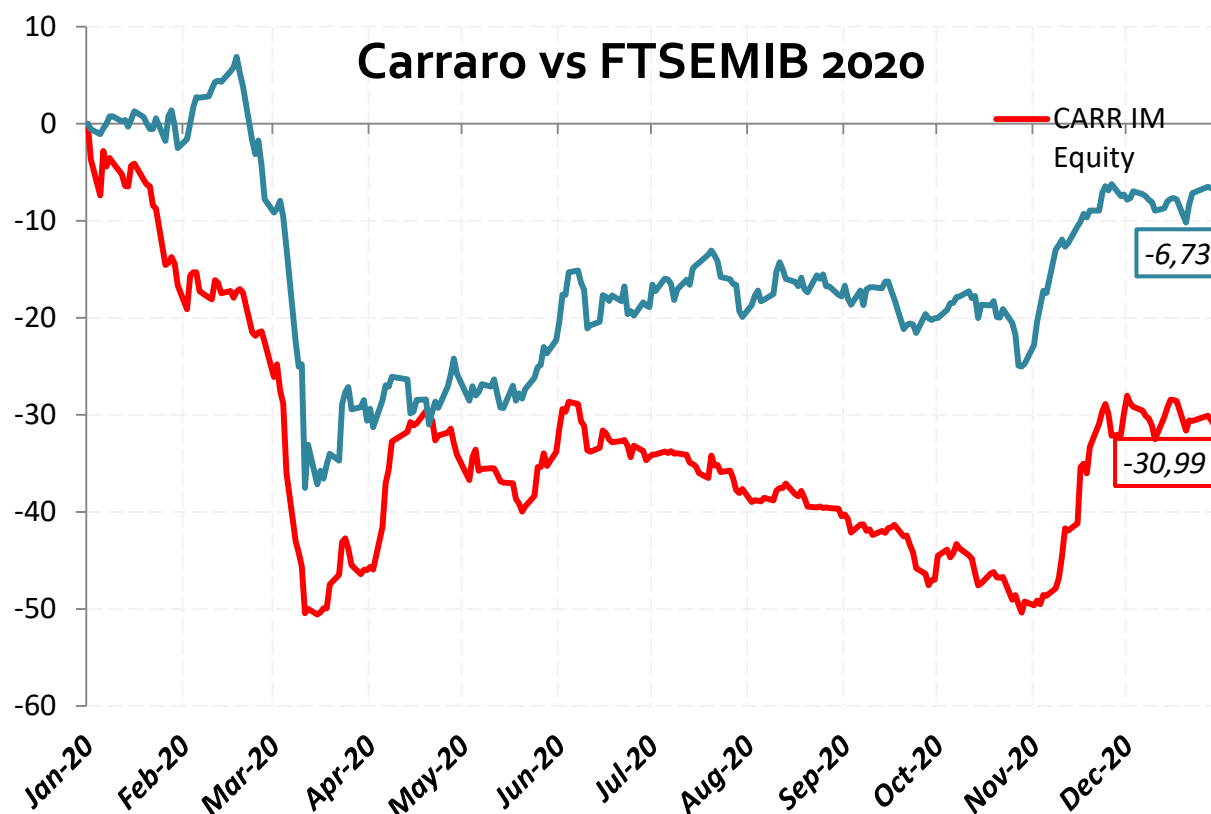
C10

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore delegato Alberto Negri, intervenute in data 26 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di cooptare l'Ing Andrea Conchetto, già nominato Direttore Generale a far data dal 1 gennaio 2020, e di conferirgli i più ampi poteri per la gestione operativa della Società.

**ANDAMENTO DEL TITOLO**

Nel corso del 2020 il titolo pur seguendo l'andamento del MIB ha mantenuto un andamento peggiore rispetto all'indice scontando fortemente l'incertezza sui mercati a causa della diffusione della pandemia.

Il prezzo ufficiale medio del 2020 è stato di 1,48 Euro, ha raggiunto la quotazione massima ad Euro 2,23 il giorno 2 gennaio 2020 e minima il 16 marzo 2020, a 1,10 Euro.

**Carraro - FTSE MIB****FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

**ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2021**

Il primo semestre del 2021 evidenzia un portafoglio ordini in crescita grazie all'andamento positivo di tutti i mercati di riferimento, sia se confrontato con il precedente esercizio che con le attese. La capacità di soddisfare questo portafoglio sarà condizionata da alcune criticità nella *supply chain* determinate sia dalla disponibilità dei materiali che dal relativo incremento dei prezzi ed inoltre da alcune problematiche legate alla catena logistica, tutti elementi che il gruppo sta affrontando proattivamente.

**RICHIAMO DI ATTENZIONE CONSOB 1/2021**

Per quanto attiene alle valutazioni sulla continuità aziendale l'impatto del nuovo fenomeno della pandemia manifestatosi nel 2020 ha reso necessario riconsiderare il disegno degli scenari possibili nella proiezione del business e nei presupposti della sua prosecuzione.

Gli amministratori, anche in considerazione delle recenti indicazioni espresse dagli organi tecnici e di controllo europei e nazionali (ESMA 28.10.2020, Consob 16.02.2021), hanno riesaminato gli effetti economici sulla propria filiera industriale delle misure prese dalle autorità per il contenimento del virus, così come l'andamento dei principali indicatori dei mercati di riferimento nell'esercizio chiuso e nel periodo successivo.

Da tale valutazione emerge che, nonostante la complessità della situazione generale, non si manifestano a tutt'oggi, nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile, elementi tali da indicare il venir meno del presupposto della continuità aziendale.

In particolare si è rilevato che:

- i mercati di sbocco del gruppo risultano in crescita come evidenziato dal solido portafoglio previsto per il 2021;
- l'affidabilità della catena di fornitura, pur a fronte di alcune difficoltà di evasione degli ordini dovute anche alla repentina crescita della domanda, ad oggi non evidenzia nel suo complesso discontinuità sostanziali;
- al momento il Gruppo non prevede di fare affidamento su misure di sostegno pubblico il cui venir meno possa produrre effetti economico-finanziari rilevanti;
- grazie alle recenti e significative operazioni di raccolta a medio termine il Gruppo non si trova in condizioni di ristrettezza nella disponibilità e nell'accesso a risorse finanziarie;
- il Gruppo opera con una platea di clienti di primario standing creditizio il cui andamento economico storico e corrente non mostra ad oggi alcuna criticità particolare tale da poter compromettere la recuperabilità dei crediti vantati nei loro confronti.

## DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

### Fatturato

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2020 si è attestato a 478,678 milioni di Euro, in decremento del 12,78% rispetto al fatturato del 2019, pari a 548.846 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE CORRELATE			VENDITE INTRAGRUPPO		
	2020	2019	Diff %	2020	2019	Diff %	2020	2019	Diff %	2020	2019	Diff %
CARRARO DRIVETECH	386.745	454.485	-14,9	366.786	435.805	-15,8		18	-100	19.959	18.662	6,9
CARRARO DIV. AGRITALIA	113.064	118.091	-4,3	108.869	112.512	-3,2	-	-		4.195	5.579	-24,8
ATTIVITA' NON ALLOCATE	26.067	24.805	5,1	3.015	502		7	9	-22	23.052	24.294	-5,1
<b>TOTALE SEGMENTI</b>	<b>525.876</b>	<b>597.381</b>	<b>-12,0</b>	<b>478.670</b>	<b>548.819</b>	<b>-12,8</b>	<b>7</b>	<b>27</b>	<b>-74,1</b>	<b>47.206</b>	<b>48.535</b>	<b>-2,8</b>
ELIMINAZIONI INTRAGRUPPO	-47.198	-48.535	-2,8	-	-		-	-		-47.206	-48.535	-2,8
<b>TOTALE CONSOLIDATO</b>	<b>478.678</b>	<b>548.846</b>	<b>-12,8</b>	<b>478.670</b>	<b>548.819</b>	<b>-12,8</b>	<b>7</b>	<b>27</b>	<b>-74,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare Carraro Drivotech e Divisione Agritalia).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Diff. 2020-19 %
India	70.749	14,78%	76.159	13,88%	-7,10%
Nord America	57.017	11,91%	77.394	14,10%	-26,33%
Germania	56.381	11,78%	70.865	12,91%	-20,44%
Turchia	29.532	6,17%	13.115	2,39%	125,18%
Sud America	28.494	5,95%	32.926	6,00%	-13,46%
Svizzera	27.996	5,85%	28.083	5,12%	-0,31%
Francia	26.683	5,57%	29.776	5,43%	-10,39%
Cina	25.571	5,34%	22.747	4,14%	12,41%
Gran Bretagna	15.542	3,25%	40.888	7,45%	-61,99%
Spagna	8.742	1,83%	16.280	2,97%	-46,30%
Altre aree U.E.	28.934	6,04%	29.366	5,35%	-1,47%
Altre aree extra U.E.	14.094	2,94%	12.920	2,35%	9,09%
<b>Totale estero</b>	<b>389.735</b>	<b>81,42%</b>	<b>450.519</b>	<b>82,08%</b>	<b>-13,49%</b>
Italia	88.943	18,58%	98.327	17,92%	-9,54%
<b>Totale</b>	<b>478.678</b>	<b>100,00%</b>	<b>548.846</b>	<b>100,00%</b>	<b>-12,78%</b>
di cui:					
<b>Totale area U.E.</b>	<b>209.683</b>	<b>43,80%</b>	<b>244.613</b>	<b>44,57%</b>	<b>-14,28%</b>
<b>Totale area extra U.E.</b>	<b>268.995</b>	<b>56,20%</b>	<b>304.233</b>	<b>55,43%</b>	<b>-11,58%</b>

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati 2019 sono stati riesposti.



È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

In termini di posizionamento tra i paesi esteri l'India pur mostrando una limitata flessione in termini assoluti (-7,1%) si ripositiona in controtendenza rispetto al 2019 al primo posto generale, davanti al mercato storico del gruppo, il Nord America (in flessione del -26,33%). Per quanto riguarda le vendite sui mercati Europei la Germania, pur in significativa riduzione -20,44%, mantiene la prima posizione. Tutte altre aree geografiche risultano in contrazione tranne la Turchia che, come detto nei commenti sui mercati, ha ritrovato nel corso del 2020 un significativo slancio (+125,18%).

### **Ebitda e Ebit**

Le tabelle che seguono evidenziano i dettagli relativi alle poste non ordinarie che impattano su EBITDA e EBIT.

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
<b>EBITDA</b>	<b>32.567</b>	<b>6,8</b>	<b>42.660</b>	<b>7,8</b>	<b>-23,66</b>
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	4.500		1.301		
di cui:					
Costi di ristrutturazione in Argentina	141		1.301		
Costi di ristrutturazione altri	-81				
Costi Covid – 19	500				
Costi Cyber Attack	878				
Altri (effetto impairment)	<b>3.062</b>				
<b>EBITDA RETTIFICATO</b>	<b>37.067</b>	<b>7,7</b>	<b>43.961</b>	<b>8,0</b>	<b>-15,68</b>

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
<b>EBIT</b>	<b>12.163</b>	<b>2,5</b>	<b>22.531</b>	<b>4,1</b>	<b>-46,02</b>
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	4.500		1.301		
di cui:					
Costi di ristrutturazione in Argentina	141		1.301		
Costi di ristrutturazione altri	-81				
Costi Covid – 19	500				
Costi Cyber Attack	878				
Altri (effetto impairment)	3.062				
<b>EBIT RETTIFICATO</b>	<b>16.663</b>	<b>3,5</b>	<b>23.832</b>	<b>4,3</b>	<b>-30,08</b>

Una volta depurati gli effetti non ordinari la marginalità in termini di EBITDA ed EBIT risulta solida sia in valore assoluto che in termini relativi. Analizzando poi gli stessi indicatori rettificati per tenere conto delle poste della gestione non ordinaria la marginalità in valore assoluto migliora e risulta sostanzialmente in linea, in particolare per EBITDA, in termini percentuali rispetto allo scorso esercizio.

### **Oneri finanziari netti**

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>-13.233</b>	<b>-2,8</b>	<b>-9.856</b>	<b>-1,8</b>	<b>-34,3</b>

Gli oneri finanziari si sono incrementati del 34,3% passando da euro 9,856 milioni ad euro 13,233 milioni come conseguenza della raccolta di liquidità di cui si è detto in premessa.

Si rammenta che gli oneri includono anche le *fees* pagate sul bond che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'*amortised cost*

### Proventi (oneri) da partecipazioni

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Proventi/(oneri) da partecipazioni</b>	0	0	0,280	0,05	-100%

Nel corso del 2019 era stata ceduta una porzione pari al 7,62% delle azioni di Enertronica Santerno Spa che aveva comportato una plusvalenza totale pari ad Euro 280 mila. Nel 2020 non vi sono stati movimenti.

### Differenze Cambio

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Differenze cambio</b>	356	0,07	74	-0,01	n.r.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2020 sono attive per euro 356 mila (0,07% sul fatturato). Nel 2019 erano attive per euro 74 mila (0,01% sul fatturato).

Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge*, risulta sostanzialmente bilanciato.

### Rettifiche di valore delle attività finanziarie

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Rett. Di valore di attività fin.</b>	1.506	-0,31	-2.234	-0,41	32,59

Le rettifiche del 2020, si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica Santerno S.p.A.

### Proventi (oneri) da iperinflazione

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Proventi (oneri) da iperinflazione</b>	493	0,1	-359	-0,07	nr

Nel 2020 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato proventi complessivi per Euro 493 mila, 0,1% sul fatturato (nel 2019 era stato pari ad oneri per Euro 359 mila, 0,07% sul fatturato). Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

### Risultato netto

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita di 3,271 milioni di Euro (-0,7% sul fatturato) in peggioramento rispetto al risultato del 2019 pari ad euro 8,121 milioni (1,48% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2020 ammontano a 1,294 milioni di Euro (-0,30% sul fatturato) rispetto ai 1,640 milioni di Euro (-0,30% sul fatturato) del 31 dicembre 2019.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-1.727</b>	<b>-0,4</b>	<b>10.436</b>	<b>1,90</b>	<b>nr</b>
Imposte correnti e differite	-1.294	-0,3	-1.640	-0,3	
Risultato di terzi	-250	-0,1	-675	-0,12	

<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-3.271</b>	<b>-0,683</b>	<b>8.121</b>	<b>1,48</b>	<b>nr</b>
------------------------	---------------	---------------	--------------	-------------	-----------

Senza gli effetti della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente ed in sostanziale pareggio come si può vedere nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-3.271</b>	<b>-0,7</b>	<b>8.121</b>	<b>1,48</b>	<b>Nr</b>
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	3.246		911		
<b>RISULTATO NETTO RETTIFICATO</b>	<b>-25</b>	<b>0,0</b>	<b>9.032</b>	<b>1,65</b>	<b>nr</b>

Il risultato netto rettificato tiene conto delle poste non ordinarie di cui si è detto nei paragrafi precedenti per euro 3,2 milioni al netto del relativo effetto fiscale, quali gli effetti relativi all'*impairment* di una commessa di ingegneria di Carraro spa, i costi sostenuti per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alla situazione sanitaria (costi COVID quali costi per la sanificazione e acquisto mascherine, igienizzanti e presidi di sicurezza), quelli sostenuti a causa dell'attacco informatico, nonché i costi per la ristrutturazione della controllata argentina; nel 2019 le poste non ordinarie relative alla sola controllata argentina ammontavano a 0,9 milioni di Euro al netto del relativo effetto imposte (-390 mila).

### **Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni**

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.2020</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
Ammortamenti	20.412	4,3	20.214	3,7	1,0
Svalutazioni di immobilizzazioni	-8	-0,0	-85	-0,0	n.r.
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>20.404</b>	<b>4,3</b>	<b>20.129</b>	<b>3,7</b>	<b>1,4</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 20,412 milioni di Euro (4,3% sul fatturato) in aumento rispetto ai 20,214 milioni di Euro (3,7% sul fatturato) del 2019.

### **Investimenti**

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>31.12.19</b>
<b>Investimenti</b>	<b>16.249</b>	<b>23.998</b>

Nel 2020 sono stati effettuati investimenti per 16,249 milioni di Euro destinati all'acquisto macchinari e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature nelle varie *plant*. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al rallentamento delle attività causato dalla crisi sanitaria. Anche per le forniture degli stessi *capex*, infatti, i temi d'attesa per nuovi macchinari si sono significativamente allungati (anche oltre un anno).

### **Posizione finanziaria netta della gestione**

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>30.09.20</b>	<b>30.06.20</b>	<b>31.12.19</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-143.764</b>			<b>-123.617</b>

<b>della gestione</b>	-147.238	-149.609
-----------------------	----------	----------

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2020 risulta a debito per 143,764 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2019 (a debito 123,617 milioni di Euro), ma in miglioramento rispetto al 30 giugno 2019 euro 149,609. Si rammenta che il 31 dicembre 2019 è stato impattato dagli anticipi ricevuti dai clienti di Agritalia finalizzati all'acquisto e lo stoccaggio dei motori ai quali non ha fatto seguito il pagamento dei relativi beni al fornitore.

### **Ricerca e Innovazione**

Le spese per Ricerca e Innovazione, i cui scopi e applicazioni vengono commentati in un apposito paragrafo, ammontano nell'esercizio 2020 a 26,708 milioni di euro, 5,58% sul fatturato (nel 2019 22,618 milioni di euro, 4,12% sul fatturato).

### **Azioni Proprie**

Al 31 dicembre 2020 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di 6,666 milioni di Euro.

### **RISORSE UMANE**

#### **Andamento organico**

Dati al 31.12.2020

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
Dirigenti	27	26	24
Impiegati	711	703	678
Operai	2.045	2.016	2.104
Interinali	672	347	460
<b>Totale</b>	<b>3.455</b>	<b>3.092</b>	<b>3.266</b>

Il numero di addetti in carico a livello di Gruppo al 31 dicembre 2020 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) è pari a 3.455 unità contro le 3.092 unità effettivamente operative del 31 dicembre 2019. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2019 è conseguenza principalmente dell'aumento dei volumi di produzione nell'ultima parte dell'esercizio 2020.

Con riferimento alla ripartizione geografica, alla data del 31 dicembre 2020, si rilevano 1.480 unità in Italia e 1.975 all'estero.

### **ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO**

#### **Carraro S.p.A.**

Carraro SpA è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, di controllo e coordinamento e accentra integrandole le attività di R&D. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, John Deere, Claas), nonché trattori a marchio Carraro.

La società ha realizzato nell'esercizio 2020 ricavi di vendita per 138,917 milioni di Euro (142,639 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). La riduzione del fatturato è da imputarsi, come si vedrà nell'apposito paragrafo, alla contrazione dei volumi della divisione Agritalia.

EBIT risulta negativo per 10,986 milioni di Euro, -7,9% sul fatturato (anno 2019 era negativo per 1,620 milioni di Euro, -1,1% sul fatturato) e l'EBITDA è negativo per 5,848 milioni di Euro -4,2% sul fatturato (anno 2019 3,351 milioni di Euro 2,3% sul fatturato). Entrambi gli indici risultano in peggioramento a causa del deterioramento dei volumi.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4 milioni di Euro (2,9% sul fatturato) in miglioramento rispetto ai 4,8 milioni di Euro (3,4% sul fatturato) al 31 dicembre 2019.

Nel 2020 non sono stati contabilizzati dividendi in quanto sospesi a fronte dell'obbligo imposto dal decreto Cura Italia alle aziende intenzionate a richiedere finanziamenti coperti dalla garanzia di SACE. Al 31 dicembre 2019 ammontavano a 17 milioni di Euro, riferiti alle partecipate Carraro Drive Tech SpA e Carraro International SE.

Le imposte risultano attive per 4,4 milioni (attive per 3,5 milioni euro nel 2019) e l'esercizio 2020 chiude con una perdita di 11,3 (-8,1% sul fatturato) rispetto a un utile di 14,2 milioni di Euro (9,9% sul fatturato) dell'anno precedente.

Nel 2020 gli ammortamenti sono pari a 5,138 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (4,971 milioni di Euro).

Gli investimenti lordi nel 2020 ammontano a 4,944 milioni di Euro in calo rispetto ai 5,559 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al rallentamento delle attività causato dalla crisi sanitaria.

La posizione finanziaria netta della gestione, che era negativa per 50,714 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, risulta a debito per 76,432 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. Si rammenta che il 2019 era stato positivamente influenzato dagli effetti del *bunkering* che hanno interessato la Divisione Agritalia.

Il patrimonio netto di Carraro S.p.A al 31 dicembre 2020 ammonta a 84,222 milioni di Euro, in incremento rispetto a 86,359 milioni di Euro del 2019.

Il personale in carico al 31 dicembre 2020 è di 509 unità (di cui 178 nella holding a Campodarsego, inclusa l'area R&D per 100 persone, e 331 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*.

(valori in Euro migliaia)

	Carraro SpA					Carraro Germania Srl				
	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff.%	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	138.917		142.639		-2,6	-		-		
EBITDA	-5.848	-4,2	3.351	2,3	n.r.	-		8		-100,0
EBIT	-10.986	-7,9	-1.620	-1,1	n.r.	-		8		-100,0
Risultato Netto	-11.331	-8,2	14.232	10,0	n.r.	-		359		-100,0
Ammortam. e svalut.	5.138	3,7	4.971	3,5	3,4	-		-		
Investimenti	4.944		5.559			-		-		
Pos.finanziaria			-51.686			-		11.194		

netta della gestione	-76.432			
Patrimonio netto	84.222	86.359	.	11.105

	Carraro International SE					MiniGears Inc.				
	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff.%	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	303		344		-11,9	-		-		
EBITDA	-1.601	n.r.	-984	n.r.	62,7	-1		-		n.r.
EBIT	-1.665	n.r.	-1.038	n.r.	60,4	-1		-		n.r.
Risultato Netto	-7.337	n.r.	2.822	n.r.	n.r.	-1		-		n.r.
Ammortam. e svalut.	64	21,1	54	15,7	18,5	-		-		
Investimenti	65		45			-		-		.
Pos.finanziaria netta della gestione	-35.920		-20.666			1		2		
Patrimonio netto	25.139		18.552			1		2		

# Andamento e risultati delle Aree di business del Gruppo Carraro

## **BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH**



**CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2020  
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH**

(valori in Euro migliaia)	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	
					31.12.20	31.12.19
<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>386.745</b>	<b>100,00%</b>	<b>454.485</b>	<b>100,00%</b>	<b>-67.740</b>	<b>-14,90%</b>
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-218.644	-56,53%	-268.523	-59,08%	49.879	18,58%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-70.081	-18,12%	-79.236	-17,43%	9.155	11,55%
Costo del personale	-59.530	-15,39%	-64.959	-14,29%	5.429	8,36%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-16.639	-4,30%	-16.372	-3,60%	-267	-1,63%
Accantonamenti per rischi	-1.055	-0,27%	-6.564	-1,44%	5.509	83,93%
Altri oneri e proventi	3.798	0,98%	6.081	1,34%	-2.283	-37,54%
Costruzioni interne	447	0,12%	344	0,08%	103	29,94%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-361.704</b>	<b>-93,53%</b>	<b>-429.229</b>	<b>-94,44%</b>	<b>67.525</b>	<b>15,73%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>25.041</b>	<b>6,47%</b>	<b>25.256</b>	<b>5,56%</b>	<b>-215</b>	<b>-0,85%</b>
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	1.085	0,28%	918	0,20%	167	18,19%
Costi e oneri finanziari	-6.603	-1,71%	-7.075	-1,56%	472	6,67%
Utili e perdite su cambi (nette)	369	0,10%	106	0,02%	263	-
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Proventi (oneri) da iperinflazione	493	0,13%	-359	-0,08%	852	-
<b>RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-4.656</b>	<b>-1,20%</b>	<b>-6.410</b>	<b>-1,41%</b>	<b>1.754</b>	<b>27,36%</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.385</b>	<b>5,27%</b>	<b>18.846</b>	<b>4,15%</b>	<b>1.539</b>	<b>8,17%</b>
Imposte correnti e differite	-5.278	-1,36%	-5.101	-1,12%	-177	-3,47%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>15.107</b>	<b>3,91%</b>	<b>13.745</b>	<b>3,02%</b>	<b>1.362</b>	<b>9,91%</b>
Risultato di terzi	-250	-0,06%	-675	-0,15%	425	62,96%
<b>RISULTATO CONSOLIDATO DI BUSINESS AREA</b>	<b>14.857</b>	<b>3,84%</b>	<b>13.070</b>	<b>2,88%</b>	<b>1.787</b>	<b>13,67%</b>
<b>EBITDA *</b>	<b>41.632</b>	<b>10,76%</b>	<b>41.536</b>	<b>9,14%</b>	<b>96</b>	<b>0,23%</b>

\* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2020**  
**BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH**

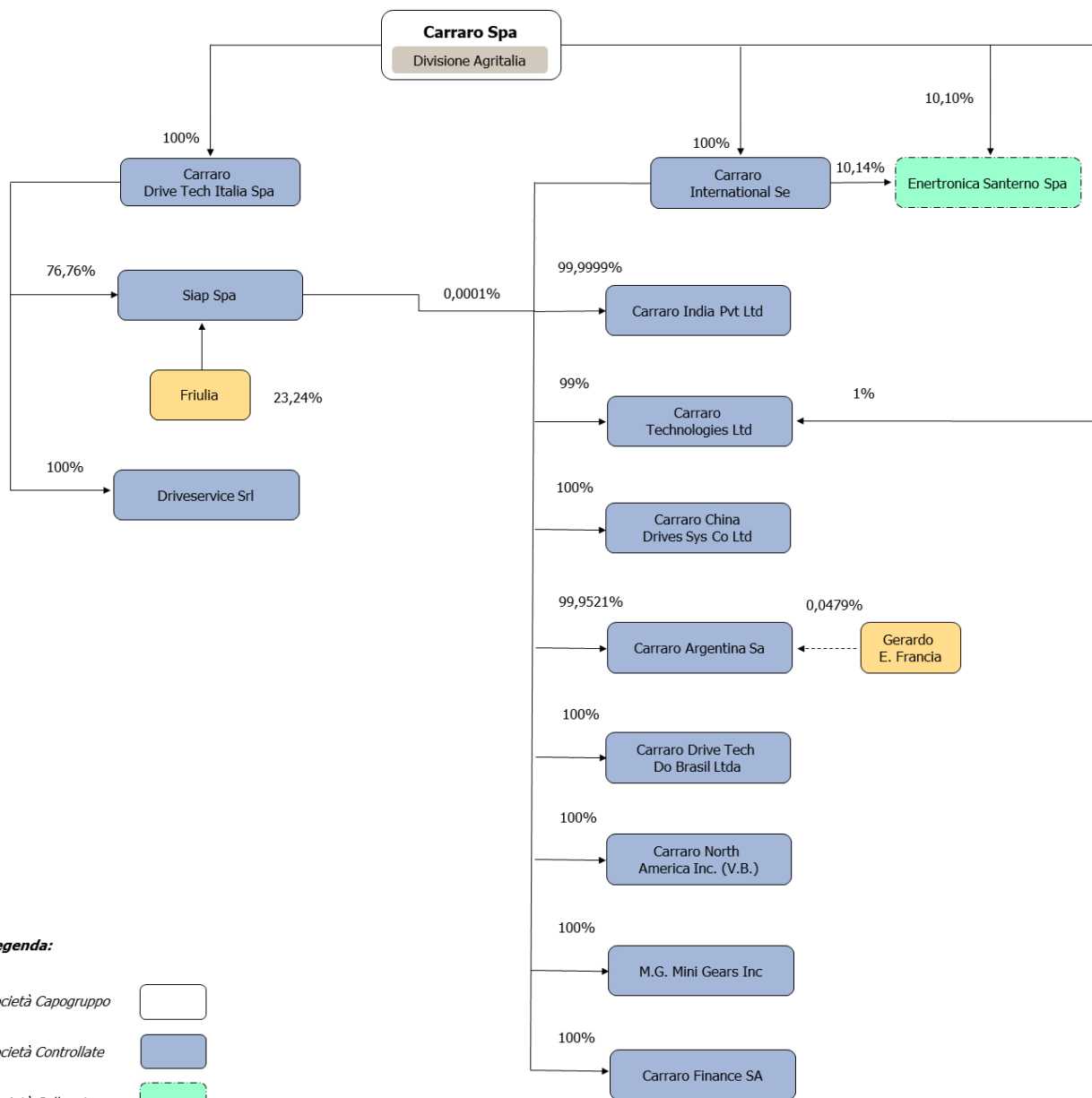
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>31.12.20</b>	<b>31.12.19</b>
Immobilizzazioni materiali	111.404	112.184
Immobilizzazioni immateriali	39.787	40.641
Investimenti immobiliari	155	155
Partecipazioni	-	-
Attività finanziarie	2.863	1.687
Imposte differite attive	5.872	7.291
Crediti commerciali e altri	4.223	4.075
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>164.304</b>	<b>166.033</b>
Rimanenze finali	83.859	73.511
Crediti commerciali e altri	83.166	82.630
Attività finanziarie	1.455	1.064
Disponibilità liquide	38.995	24.700
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>207.475</b>	<b>181.905</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>371.779</b>	<b>347.938</b>
Capitale Sociale	5.000	30.102
Riserve	84.105	46.213
Ris. da differenze di conversione	9.430	6.287
Risultato dell'esercizio	14.857	13.070
Interessenze di minoranza	9.347	9.101
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>122.739</b>	<b>104.773</b>
Passività finanziarie	60.946	46.409
Debiti commerciali e altri	62	114
Imposte differite passive	1.477	1.899
Fondi TFR, pensioni e simili	6.984	7.336
Acc.ti per rischi e oneri	2.281	2.759
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>71.750</b>	<b>58.517</b>
Passività finanziarie	22.095	46.825
Debiti commerciali e altri	142.983	123.609
Debiti per imposte correnti	2.784	3.050
Acc.ti per rischi e oneri	9.428	11.164
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>177.290</b>	<b>184.648</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>371.779</b>	<b>347.938</b>

**ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2020**  
**BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH**

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>31.12.20</b>	<b>31.12.19</b>
Crediti Commerciali	58.141	55.981
Rimanenze Finali	83.859	73.511
Debiti Commerciali	-116.958	-97.243
<b>Capitale Circolante Netto della gestione</b>	<b>25.042</b>	<b>32.249</b>

**STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS - DRIVETECH**

**AL 31.12.2020**



**Legenda:**

- Società Capogruppo
- Società Controllate
- Società Collegate
- Soci di minoranza
- Azionariato della Capogruppo

## Business Area Drivelines & Components – Drivetech

Le vendite nel 2020 sono state significativamente influenzate dall'evoluzione della pandemia COVID-19 a partire dai primi mesi dell'anno. Le politiche restrittive messe in atto da tutti i paesi del mondo per limitare il dilagare del virus, e in particolare, i *lockdown* generalizzati imposti nel secondo trimestre, hanno ridotto al minimo gli ordinativi del periodo sia con riferimento al comparto agricolo che a quello delle macchine movimento terra. La ripresa di tutti i mercati a partire già dal terzo trimestre e l'esplosione degli ordinativi nel quarto trimestre non sono riusciti a bilanciare l'effetto sull'intero anno. Inoltre hanno esercitato una significativa tensione sulla catena logistica e produttiva, evidenziando limiti nella capacità produttiva dei fornitori Carraro dell'area asiatica e delle stesse plant del Gruppo.

I ricavi delle vendite di Drivetech al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 386,745 milioni di Euro rispetto ai 454,485 milioni di Euro dello stesso periodo 2019 facendo registrare un decremento del 14,9%, significativamente inferiore a quanto atteso all'inizio della pandemia.

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 94,8% del fatturato totale, è pari a 366,786 milioni di Euro rispetto ai 435,825 milioni del precedente anno (95,9% sul fatturato totale), con un decremento del 15,8%.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei principali mercati di riferimento.

### Mercato Agricolo

Nonostante l'effetto negativo determinato dal blocco produttivo dei nostri principali clienti nel secondo trimestre, le vendite relative al mercato agricolo, che rappresentano il 38,25% (29,77% nel 2019) del fatturato complessivo della Business Area Drive Tech, hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente del 3,8%.

Il principale mercato di sbocco del segmento è rappresentato dall'Asia. In particolare in India, che rappresenta il 10,36% (8,29% nel 2019) del fatturato, dopo una prima parte dell'anno con valori di vendita molto bassi per l'effetto combinato del dilagare della pandemia di COVID 19 e di un'invasione di locuste, a partire dalla fine del secondo trimestre il mercato dei trattori ha assistito ad un forte aumento della domanda. Le vendite hanno fatto segnare una sequenza di record mensili, grazie ad un buon raccolto invernale e ai buoni prezzi di realizzo delle derrate agricole che hanno permesso agli agricoltori di acquistare nuovi veicoli. Le vendite del paese nel 2020 hanno quindi registrato un aumento rispetto a quello dello scorso anno pari al 10,9%.

Anche la Cina, che rappresenta il 3,68% del fatturato complessivo (3,02% nel 2019) ha fatto registrare un incremento dell'8,0% rispetto all'anno precedente grazie alla crescita della domanda di nuove macchine agricole che rimane ancora molto basso rispetto al potenziale atteso per questo mercato. Nel 2020, dopo un lungo periodo di recessione, il settore agricolo ha infatti registrato un cambio di tendenza che vede privilegiare in particolare i trattori da 60 a 100 hp. Sono invece rimasti ancora in una fase recessiva altri mercati asiatici quali il Giappone e la Corea del sud.

Anche il mercato europeo ha subito un'importante battuta d'arresto nel secondo trimestre 2020 a causa della pandemia COVID-19. Ciononostante, la ripresa degli ordinativi a partire dal terzo trimestre per tutte le tipologie di macchine agricole, ha permesso di chiudere l'anno in crescita dell'1,71% rispetto al 2019.

In particolare, si registra la crescita delle vendite in Italia che rappresenta il 6,66% del fatturato complessivo nel 2020 (2,76% nel 2019) e in Francia (3,67% nel 2020 e 2,98% del 2019) e tali incrementi hanno controbilanciato l'arretramento delle vendite in Germania (0,95% nel 2020 contro l'1,22% del 2019).

Il mercato nordamericano continua ad essere essenzialmente influenzato dalla guerra dei dazi con la Cina, paese che è una delle maggiori destinazioni dell'export per le derrate agricole americane e gli Stati Uniti che concorrono per il 3,20% del fatturato nel 2020 (3,34% nel 2019) decrescono del 34,1% rispetto all'anno precedente.

In sud America, dove la domanda di macchine agricole risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, si registrano risultati completamente diversi per il Brasile in contrazione del 48,3% rispetto all'anno precedente (1,11% nel 2020 contro l'1,9% del 2019) e per l'Argentina che chiude altresì in aumento del 37,1% rispetto al 2019 e che rappresenta il 2,40% del fatturato (1,49% nel 2019).

Si conferma invece il trend positivo per la Turchia, dove si è assistito dall'inizio dell'anno ad un importante incremento delle vendite di trattori. Il forte aumento della domanda ha fatto seguito ad una lunga fase di destocking che aveva influenzato le vendite dei due anni precedenti. Il mercato sembra ora solidamente avviato al recupero ai livelli di vendita pre-crisi e il fatturato che in questa area è pari al 3,17% del totale (solo 0,98% nel 2019) confermano questa tendenza con un aumento del 186,7%.

#### Mercato movimento terra e costruzione

L'impatto della pandemia di COVID-19 è stato più rilevante per il mercato delle macchine da costruzione, naturalmente con effetti diversi nelle varie Aree del mondo. A fronte di una prima parte dell'anno in sensibile calo rispetto al 2019, è seguito un significativo rimbalzo dei volumi di vendita a partire dal terzo trimestre dell'anno che si è consolidato sino alla fine dell'anno.

Conseguentemente il segmento del *"Construction equipment"* che rappresenta il 37,86% delle vendite 2020, nonostante la ripresa dell'ultimo semestre, si è chiuso a -26,0% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda l'analisi dal punto di vista dei mercati geografici, in Europa, l'inizio del 2020 si era aperto con un moderato ottimismo per la domanda di veicoli da costruzione, che faceva intravedere una crescita significativa dei volumi rispetto al 2019. Il rapido dilagare del virus nel secondo trimestre e il blocco delle attività di costruzione imposte dai lockdown, oltre alla conseguente bassa propensione all'acquisto di nuovi macchinari ha invertito tale tendenza in maniera repentina e ha comportato, nonostante i segnali di recupero del terzo trimestre, più che consolidati alla fine dell'anno, una forte contrazione verso gli stati europei.

L'Italia che ritorna al primo posto in Europa, vale il 5,83% (6,56% nel 2019) con un decremento del 21,9% rispetto al 2019, sostanzialmente in linea con quanto registrato in Germania, dove le vendite pari al 5,06% del totale complessivo (5,64% nel 2019), sono diminuite del 23,6%.

Il Regno Unito si è ridotto del 66,0% rispetto all'anno precedente (8,44% del fatturato 2019) e nel 2020 rappresenta solo il 3,23% del totale delle vendite.

L'India con il 6,65% risulta il primo mercato di sbocco in questo segmento ed il decremento delle vendite (pari al 26,3%) che riguarda sia la terna (Backhoe Loader -23,6%) che le applicazioni utilizzate nel *"road maintenance"* (-36,2%) è dovuto essenzialmente ai lockdown messi in atto a causa della pandemia ed alla pesante riduzione degli investimenti nel settore delle costruzioni. Anche in questa regione, si segnala comunque una crescita della domanda a livelli pre-Covid già a partire dal terzo trimestre.

Nonostante sia stata l'area da cui è partita la pandemia e ne abbia patito per prima gli impatti economici, la Cina ha visto nel 2020 mantenere la fase di crescita della domanda per le macchine da costruzione per tutto l'anno. Questo

risultato è stato raggiunto grazie al perdurare dei grandi investimenti nel settore delle costruzioni da parte del governo centrale e delle varie provincie. La domanda è sempre trainata dalla forte richiesta di escavatori cingolati e nel 2020 il mercato cinese ha assorbito da solo più del 30% del volume globale di macchine da costruzione. L'anno si è quindi chiuso con un bilancio di vendite in buona crescita rispetto al 2019 (+28,9%) e la Cina rappresenta ora il 2,66% del fatturato complessivo (1,83% nel 2019).

Il 2020 si è aperto in Nord America con la domanda di macchine da costruzione già in rallentamento rispetto al medesimo periodo del 2019. Quest'area peraltro scontava già il termine di un ciclo di crescita durato diversi anni, pressoché senza interruzioni. Il trend negativo in atto è rimasto sostanzialmente immutato sino al terzo trimestre. I segnali di ripresa della domanda si sono palesati solo nell'ultima parte dell'anno. Conseguentemente, il bilancio complessivo del 2020 segna una sensibile contrazione delle vendite rispetto al 2019 (-45,9%) e le vendite negli Stati Uniti sono pari solo al 3,33% contro il 5,24% dell'anno precedente.

In Brasile, principale mercato del Sud America, la domanda di nuovi veicoli è stata complessivamente più tonica dell'anno precedente grazie allo sblocco di alcuni nuovi investimenti nel settore delle costruzioni, rimanendo però in valore assoluto ad un livello lontano da quello di alcuni anni passati. L'impatto della pandemia e il conseguente rallentamento del comparto costruttivo hanno poi aggravato la situazione spiegando la contrazione delle vendite nel Sud America che passano dal 3,23% del 2019 al 3,21% del 2020 con una contrazione dell'11,9% in valore assoluto.

Un particolare cenno merita l'incremento pari al 111,3% delle vendite registrato nel mercato turco che rappresenta il 4,05% del fatturato complessivo (1,7% nel 2019) e che sembra confermare il superamento di un lungo periodo di recessione. Non sembra che l'impatto del COVID-19 sia stato significativo in quest'area.

#### Mercato Material Handling

Il segmento "*Material Handling*" rappresenta il 3,89% del fatturato totale (6,02% nel 2019) e fa segnare un arretramento del 42,6% rispetto al precedente anno ed è legato principalmente al phase-out di un cliente tedesco più che agli effetti della pandemia.

#### Mercato Automotive

Il segmento "*Automotive*" costituisce, per la Business Area Drivetech il 2,87% del fatturato totale rispetto al 2,9% del precedente esercizio registrando un arretramento del 12,3%.

L'Europa, ed in particolare l'Italia (2,11% del fatturato totale) è il principale mercato di sbocco rappresentando il 93% delle vendite di questo segmento.

Per quanto riguarda il 2020, si segnala che sono continuate a pieno ritmo le attività di progettazione dei nuovi assali per il fuoristrada estremo Grenadier per i quali è stato siglato l'accordo commerciale con INEOS nel 2019 e che verranno prodotti nello stabilimento di Maniago a partire dalla fine del 2021.

### Ricambi

Il fatturato ricambi ha risentito nel 2020 della generale contrazione del mercato, dovuta alla pandemia, facendo registrare un decremento del 9,1% rispetto al precedente anno.

Vale la pena ricordare che a partire dalla seconda metà 2018, al fine di garantire un migliore servizio ai clienti, è stata internalizzata la funzione di gestione del magazzino ricambi, con la costituzione di una nuova società, Driveservice srl (facente parte del Gruppo), che si è dotata di infrastrutture e *software* gestionali specializzati.

La Germania, dove hanno sede i principali OEM dei settori in cui il Gruppo opera, rimane il principale mercato di destinazione nonostante la contrazione della domanda determinata dalla pandemia (-19,6%);

Simile risultato si registra anche per le vendite negli Stati Uniti, secondo mercato di sbocco per i ricambi, che sono pari al 2,4%, in calo del 20,1% rispetto al 2019

Da rilevare infine, tra i segnali positivi, il mercato Italiano dove l'incremento rispetto al precedente anno è pari al 6,8% e quello indiano dove le vendite sono aumentate del 19,3% rispetto al 2019.

### **Sintesi risultati**

Nonostante la significativa contrazione delle vendite di cui si è fatto ampio cenno nei paragrafi precedenti, l'analisi dei dati economici mostra un'incoraggiante seppur leggero incremento della marginalità in termini assoluti e un buon miglioramento della stessa in termini percentuali, essenzialmente dovuti al positivo effetto sui fattori produttivi delle azioni messe in atto nel corso degli ultimi anni; nonostante il blocco delle attività ed il rallentamento che ne è conseguito tutte le Società della Business Area hanno saputo ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne limitando fortemente il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG) in Italia, alle ferie ed agli altri incentivi statali (es. Cina). Non da ultimo, si evidenzia il costante presidio per il contenimento dei costi fissi e degli *overheads*, in riduzione anche a causa delle restrizioni imposte agli spostamenti.

L'EBITDA si attesta ad un valore di 41,632 milioni di Euro (10,8% sul fatturato), in lieve aumento rispetto ai 41,536 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) del 2019, mentre l'EBIT è pari a 25,041 milioni di Euro (6,5% sul fatturato) in diminuzione dello 0,85% rispetto ai 25,256 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (5,6% sul fatturato).

L'EBITDA 2020 è influenzato da costi non ricorrenti pari a 991 mila Euro, di cui 60 mila Euro per costi di ristrutturazione, ed altri 931 mila Euro per altri effetti.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'EBITDA e l'EBIT rettificati risulterebbero i seguenti:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>31.12.2020</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>% sul fatt.</b>
EBITDA	41.632	10,8	41.536	9,1
EBITDA RETTIFICATO	42.623	11,0	42.837	9,4
EBIT	25.041	6,5	25.256	5,6
EBIT RETTIFICATO	26.032	6,7	26.557	5,8

Nonostante il calo delle vendite, e al netto degli effetti straordinari, la marginalità risulta in leggero miglioramento in valori assoluti all'anno precedente e in incremento in termini percentuali.

Il risultato ante imposte è pari a 20,385 milioni di Euro (pari al 5,3 % sul fatturato) in aumento rispetto ad euro 18,846 milioni di Euro registrati nel 2019 (pari al 4,2 % sul fatturato); si rammenta che il risultato ante imposte del 2020



include i costi di ristrutturazione e i costi per adeguamento Covid nonché l'attacco informatico per euro 669 mila come detto precedentemente; nel 2019 la medesima tipologia di costi ammontava ad euro 911 mila. Le poste sono calcolate al netto dei relativi effetti imposte (-322 mila euro nel 2020 e -390 mila euro nel 2019).

Il risultato netto è pari a 14,857 milioni di Euro (3,8% sul fatturato) rispetto a 13,070 milioni di Euro (2,9% sul fatturato) del 2019. Una volta rettificate le poste non ordinarie il risultato netto 2020, Euro 15,526 milioni, risulta in aumento rispetto a quello conseguito nel 2019, Euro 13,981 milioni.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato sarebbe il seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>31.12.2020</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>% sul fatt.</b>
RISULTATO NETTO	14.857	3,8	13.070	2,9
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	15.526	4,0	13.981	3,1

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2020 è negativa per 31,433 milioni di Euro in decremento rispetto ai 63,464 milioni di Euro del 31 dicembre 2019, grazie al flusso di cassa generato dal risultato positivo dell'esercizio al lordo degli ammortamenti e dal miglioramento del capitale circolante netto.

**Fatturato**

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE CORRELATE			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.2020	31.12.2019	Diff %	31.12.2020	31.12.2019	Diff %	31.12.2020	31.12.2019	Diff %	31.12.2020	31.12.2019	Diff %
CARRARO DRIVETE CH	386.745	454.485	-14,9	366.786	435.805	-15,8	-	18	100,0	19.959	18.662	6,9

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare tra Drivetech e Divisione Agritalia).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 94,8% del fatturato totale, è pari a 366.786 milioni di Euro rispetto ai 435,805 milioni del precedente anno (95,9% sul fatturato totale), con un decremento del 15,8%. Il fatturato verso società del Gruppo e correlate ammonta a 19.959 milioni di Euro (5,16% sul fatturato totale) e registra un incremento del 6,85% rispetto ai 18,680 milioni di Euro (4,1% sul fatturato totale) del 2019.

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2020	%	31.12.2019	%	differenza % '20 - '19
India	70.781	18,30	76.159	16,76	-7,06
Nord America	45.315	11,72	67.547	14,86	-32,91
Germania	39.490	10,21	58.782	12,93	-32,82
Turchia	29.524	7,63	13.109	8,89	125,22
Sud America	28.176	7,29	32.049	7,05	-12,08
Cina	25.409	6,57	22.611	4,98	12,37
Francia	18.633	4,82	17.562	3,86	6,10
Gran Bretagna	15.315	3,96	40.386	2,88	-62,08
Svezia	6.579	1,70	7.304	1,61	-9,93
Belgio	6.258	1,62	5.706	1,29	9,67
Altre aree U.E.	16.206	4,19	18.297	6,35	-11,43
Altre aree extra U.E.	16.130	4,17	18.520	1,72	-12,90
<b>Totale estero</b>	<b>317.816</b>	<b>82,18</b>	<b>378.031</b>	<b>83,18</b>	<b>-15,93</b>
Italia	68.929	17,82	76.454	16,82	-9,84
<b>Totale</b>	<b>386.745</b>	<b>100,00</b>	<b>454.485</b>	<b>100,00</b>	<b>-14,90</b>

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati 2019 sono stati riesposti.

È sempre necessario considerare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Le vendite effettuate all'interno del mercato Europeo rappresentano il 40,36% del fatturato complessivo (49,39% nel 2019), mentre le vendite realizzate nei mercati extra europei sono pari al 59,64% (50,61% nel 2019). Su tali percentuali incide la riclassifica delle vendite in Gran Bretagna che nel 2020 è uscita dall'Unione Europea.

Il fatturato complessivo di Drive Tech per area geografica mostra l'India con il 18,30% (16,76% nel 2019) quale principale mercato estero di sbocco, seguito dal Nord America con il 11,72% (14,86% nel 2019). La Germania, con il

10,21% (12,93% nel 2019) rappresenta il principale mercato di sbocco nell'Unione Europea a cui segue la Francia con il 4,82% (3,86% nel 2019). Cala il fatturato in Italia (-9,84% rispetto al 2019).

La destinazione del fatturato totale per settori di applicazione è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2020	%	31.12.2019	%	differenza % '20 - '19
Agricultural	147.916	38,25	142.463	43,55	-3,83
Construction Equipment	146.435	37,86	197.921	31,35	-26,01
Ricambi	49.712	12,85	54.669	12,03	-9,07
Material Handling	15.052	3,89	26.243	5,77	-42,64
Automotive	11.110	2,87	12.663	2,79	-12,26
Altro	16.520	4,27	20.526	4,52	-19,52
<b>Totale</b>	<b>386.745</b>	<b>100,00</b>	<b>454.485</b>	<b>100,00</b>	<b>-14,90</b>

Nota: a seguito di una revisione per l'application market i dati 2019 sono stati riesposti.

### **Ebitda e Ebit**

L'EBITDA si attesta ad un valore di 41,632 milioni di Euro (10,8% sul fatturato), in lieve aumento rispetto ai 41,536 milioni (9,1% sul fatturato) di Euro del 2019. Al netto delle poste della gestione non ordinaria, di cui già detto precedentemente, l'EBITDA sarebbe pari a 42.623 milioni di Euro (11,0% sul fatturato) in lieve flessione rispetto a 42,837 milioni di Euro (9,4% sul fatturato) del 2019. L'EBIT si attesta ad un valore di 25,041 milioni di Euro (6,5% sul fatturato), leggermente inferiore ai 25,256 milioni (6,5% sul fatturato) di Euro del 2019. Al netto delle poste della gestione non ordinaria sarebbe pari a 26,032 milioni di Euro (6,7% sul fatturato) in contrazione del 2,0% rispetto a 26,557 milioni di Euro (5,8% sul fatturato) del 2019.

(valori in Euro migliaia)	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.	Diff. %
<b>EBITDA</b>	<b>41.632</b>	<b>10,8</b>	<b>41.536</b>	<b>9,1</b>	<b>0,2</b>
Costi di ristrutturazione in Argentina	141		1.301		
Costi di ristrutturazione altri	-81		-		
Costi Covid -19	371				
Costi Cyber Attack	560				
<b>EBITDA RETTIFICATO</b>	<b>42.623</b>	<b>11,0</b>	<b>42.837</b>	<b>9,4</b>	<b>-0,5</b>

(valori in Euro migliaia)	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.	Diff. %
<b>EBIT</b>	<b>25.041</b>	<b>6,5</b>	<b>25.256</b>	<b>5,6</b>	<b>-0,9</b>
Costi di ristrutturazione in Argentina	141		1.301		
Costi di ristrutturazione altri	-81		-		
Costi Covid -19	371				
Costi Cyber Attack	560				
<b>EBIT RETTIFICATO</b>	<b>26.032</b>	<b>6,7</b>	<b>26.557</b>	<b>5,8</b>	<b>-2,0</b>

**Oneri finanziari**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.	Diff. %
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>-5.518</b>	<b>-1,4</b>	<b>-6.157</b>	<b>-1,4</b>	<b>10,4</b>

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2020 ammontano a 5,518 milioni di Euro (1,4% sul fatturato) in diminuzione rispetto ai 6,157 milioni di Euro (1,4% sul fatturato) al 31 dicembre 2019.

**Differenze Cambio**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.	Diff. %
<b>Differenze cambio</b>	<b>369</b>	<b>0,1</b>	<b>106</b>	<b>0,0</b>	<b>248,1</b>

Le differenze cambio al 31 dicembre 2020 sono attive per 369 mila di Euro (0,1% sul fatturato) rispetto a 106 milioni di Euro -0,02% sul fatturato) al 31 dicembre 2019.

Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge*, risulta sostanzialmente ben bilanciato.

**Proventi (oneri) da iperinflazione**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Proventi (oneri) da iperinflazione</b>	<b>493</b>	<b>0,1</b>	<b>-359</b>	<b>-0,1</b>	<b>237,3</b>

Nel 2020 i proventi ammontano ad euro 493 mila (0,13% sul fatturato). Anche nel 2020 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato proventi complessivi per euro 493 mila, 0,1% sul fatturato. Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

**Risultato netto**

L'esercizio 2020 si chiude con utile di 20,385 milioni di Euro (5,27% sul fatturato) in aumento rispetto al risultato del 2019 pari ad euro 18,846 milioni di Euro (4,15% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2020 ammontano a 5,278 milioni di Euro (-1,36% sul fatturato) rispetto ai 5,101 milioni di Euro (-1,12% sul fatturato) del 31 dicembre 2019.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>20.385</b>	<b>5,27%</b>	<b>18.846</b>	<b>4,15%</b>	<b>8,17%</b>
Imposte correnti e differite	-5.278	-1,36%	-5.101	-1,12%	
Risultato di terzi	-250	-0,06%	-675	-0,15%	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>14.857</b>	<b>3,84%</b>	<b>13.070</b>	<b>2,88%</b>	<b>13,67%</b>

**Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2020	% sul fatt.	31.12.2019	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	16.599	4,3	16.365	3,6	1,4
Svalutazioni di immobilizzazioni	-8	-0,0	-85	-0,0	90,6
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>16.591</b>	<b>4,3</b>	<b>16.280</b>	<b>3,6</b>	<b>1,9</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 16,591 milioni di Euro (4,3% sul fatturato) in aumento rispetto ai 16,280 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2019.

**Investimenti***(valori in Euro migliaia)*

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>Investimenti</b>	20.372	18.405

Nel 2020 sono stati effettuati investimenti per 20,372 milioni di Euro destinati all'acquisto macchinari e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature nelle varie *plant*.

**Posizione finanziaria netta della gestione***(valori in Euro migliaia)*

	<b>31.12.2020</b>	<b>30.09.2020</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta della Gestione</b>	-31.433	-43.139	-58.581	-63.464

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2020 risulta a debito per 31,433 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019 (a debito 63,464 milioni di Euro) e rispetto al 30 giugno 2020 euro 58,581.

**RISORSE UMANE****Andamento organico**

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
Dirigenti	6	7	7
Impiegati	488	486	475
Operai	1.821	1.808	1.909
Interinali	629	295	396
<b>Totale</b>	<b>2.944</b>	<b>2.596</b>	<b>2.787</b>

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2019 è motivato principalmente dall'aumento dei volumi di produzione nella controllata Indiana.

Dati sintetici delle società appartenenti alla Business Area Drivelines&Components - Drivotech al 31.12.2020

(valori in Euro migliaia)

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>Carraro Drive Tech Italia S.p.A. (1)</b>					<b>Siap S.p.A.</b>				
	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
Fatturato	107.425		-		n.r.	60.652		76.359		-20,6
EBITDA	13.867	12,91	6	0	n.r.	6.241	10,29	8.267	10,83	-24,5
EBIT	11.934	11,11	6	0	n.r.	930	1,53	3.146	4,12	-70,4
Risultato netto	7.907	7,36	-	0,0		1.076	1,77	2.904	3,80	-62,9
Ammortam. e svalut.	1.933	1,80	-	0,0		5.311	8,76	5.121	6,71	3,7
Investimenti	1.745		-			5.437		7.849		
Pos. finanziaria netta	-37.027		-50			-8.303		-4.686		
Patrimonio netto	18.681		-33			40.220		39.161		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>Driveservice S.r.l.</b>					<b>Carraro India Pvt. Ltd.</b>				
	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
Fatturato	3.293		3.281		0,4	111.276		123.138		-9,6
EBITDA	628	19,1	567	17,3	10,8	7.494	6,7	6.601	5,4	13,5
EBIT	207	6,3	146	4,4	41,8	3.349	3,0	2.354	1,9	42,3
Risultato netto	106	3,2	60	1,8	76,7	976	0,9	349	0,3	n.r.
Ammortam. e svalut.	421	12,8	421	12,8	0,0	4.145	3,7	4.247	3,4	-2,4
Investimenti	1.205		2.275			3.372		5.160		
Pos. finanziaria netta	-1.259		-1.630			-11.522		-16.459		
Patrimonio netto	178		77			29.182		32.098		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>Carraro China Drive Systems Co. Ltd.</b>					<b>Carraro Technologies Ltd. (2)</b>				
	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
Fatturato	46.890		59.793		-21,6	1.995		1.691		18,0
EBITDA	5.363	11,4	5.850	9,8	-8,3	634	31,8	754	44,6	-15,9
EBIT	3.689	7,9	4.237	7,1	-12,9	455	22,8	571	33,8	-20,3
Risultato netto	2.677	5,7	3.205	5,4	-16,5	404	20,3	403	23,8	0,2
Ammortam. e svalut.	1.674	3,6	1.613	2,7	3,8	179	9,0	183	10,8	-2,2
Investimenti	851		1.138			98		110		
Pos. finanziaria netta	12.111		10.282			545		268		
Patrimonio netto	25.254		26.156			1.435		1.178		

(1) Società subholding.

(2) Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi – sede a Pune (India)

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>Carraro North America Inc. (Virginia Beach)</b>					<b>Carraro Drive Tech Do Brasil Inc.</b>				
	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
Fatturato	595		547		8,8	3.052		6.036		-49,4
EBITDA	5	0,8	6	1,1	-16,7	-808	-26,5	322	5,3	n.r.
EBIT	5	0,8	6	1,1	-16,7	-1.007	-33,0	65	1,1	n.r.
Risultato netto	-1	-0,2	-	0,0		-1.695	-55,5	-153	-2,5	n.r.
Ammortam. e svalut.	-	0,0	-	0,0		199	6,5	257	4,3	-22,6
Investimenti	2		-			115		217		
Pos. finanziaria netta	-434		-439			1.115		-2.076		
Patrimonio netto	-296		-322			2.360		949		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>Carraro Argentina SA</b>				
	<b>31.12.20</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>31.12.19</b>	<b>% sul fatt.</b>	<b>Diff. %</b>
Fatturato	11.491		11.795		-2,6
EBITDA	763	6,63	-570	-4,8	n.r.
EBIT	291	2,53	-1.053	-8,9	n.r.
Risultato netto	-745	-6,48	-2.554	-21,8	-70,8
Ammortam. e svalut.	472	4,11	483	4,1	-2,3
Investimenti	40		89		
Pos. finanziaria netta	-3.352		-937		
Patrimonio netto	416		1.413		

## **BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA**



**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020 – BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA**

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>%</b>	<b>31.12.19</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>	
					31.12.20	31.12.19
<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>113.064</b>	<b>100,00%</b>	<b>118.091</b>	<b>100,00%</b>	<b>-5.027</b>	<b>-4,26%</b>
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-89.118	-78,82%	-91.492	-77,48%	2.374	2,59%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-11.376	-10,06%	-11.688	-9,90%	312	2,67%
Costo del personale	-14.163	-12,53%	-13.666	-11,57%	-497	-3,64%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-1.971	-1,74%	-1.997	-1,69%	26	1,30%
Accantonamenti per rischi	-808	-0,71%	-794	-0,67%	-14	-1,76%
Altri oneri e proventi	4.299	3,80%	2.603	2,20%	1.696	65,16%
Costruzioni interne	-	0,00%	-	0,00%	-	-
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-113.137</b>	<b>-100,06%</b>	<b>-117.034</b>	<b>-99,10%</b>	<b>3.897</b>	<b>3,33%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>-73</b>	<b>-0,06%</b>	<b>1.057</b>	<b>0,90%</b>	<b>-1.130</b>	
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	19	0,02%	11	0,01%	8	72,73%
Costi e oneri finanziari	-35	-0,03%	-75	-0,06%	40	53,33%
Utili e perdite su cambi (nette)	4	0,00%	-	0,00%	4	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	-
<b>RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-12</b>	<b>-0,01%</b>	<b>-64</b>	<b>-0,05%</b>	<b>52</b>	<b>81,25%</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-85</b>	<b>-0,08%</b>	<b>993</b>	<b>0,84%</b>	<b>-1.078</b>	
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
<b>APPORTO AL RISULTATO NETTO DI CARRARO SPA</b>	<b>-85</b>	<b>-0,08%</b>	<b>993</b>	<b>0,84%</b>	<b>-1.078</b>	
<b>EBITDA*</b>	<b>1.898</b>	<b>1,68%</b>	<b>3.054</b>	<b>2,59%</b>	<b>-1.156</b>	<b>-37,85%</b>

\* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

**INFORMATIVA PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2020**  
**BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	31.12.19
Immobilizzazioni materiali	11.885	10.996
Immobilizzazioni immateriali	1.895	5.124
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	1.387	1.384
Crediti commerciali e altri	12	8
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>15.179</b>	<b>17.512</b>
Rimanenze finali	36.946	51.525
Crediti commerciali e altri	17.496	21.326
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	-	-
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>54.422</b>	<b>72.851</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>69.621</b>	<b>90.363</b>
<b>APPORTO AL PATRIMONIO NETTO DI CARRARO SPA</b>	<b>5.706</b>	<b>-22.279</b>
Passività finanziarie	238	369
Debiti commerciali e altri	-	-
Imposte differite passive	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	1.152	1.154
Acc.ti per rischi e oneri	-	-
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.390</b>	<b>1.523</b>
Passività finanziarie	181	183
Debiti commerciali e altri	58.150	107.024
Debiti per imposte correnti	-	-
Acc.ti per rischi e oneri	4.194	3.912
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>62.525</b>	<b>111.119</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>69.621</b>	<b>90.363</b>

## ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2020

## BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	<b>31.12.20</b>	<b>31.12.19</b>
Crediti Commerciali	6.405	9.681
Rimanenze finali	36.946	51.525
Debiti Commerciali	-31.273	-66.531
<b>Capitale Circolante Netto della gestione</b>	<b>12.078</b>	<b>-5.325</b>

**STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA AL 31.12.2020****Business Area Vehicles – Agritalia**

Carraro Agritalia chiude il 2020 con un fatturato di 113,064 milioni di euro, in leggera flessione rispetto ai 118,091 milioni di euro dell'anno precedente (-4,26%) e molto al di sotto delle attese a causa del drastico rallentamento dovuto al *lockdown*. Questo calo è stato anche parzialmente influenzato da una flessione del prezzo medio per trattore legata ad un diverso mix di vendita.

Il recupero del mancato fatturato della prima parte dell'anno nel secondo semestre è stato limitato a causa di alcune difficoltà di approvvigionamento di componenti in particolare dall'India.

Il numero di trattori venduti è stato di 3.409, in lieve incremento rispetto ai 3.347 del 2019, anno con volumi già di molto sotto le attese a causa della fase di *destocking* in cui versavano alcuni importanti clienti ed al rallentamento nella concessione di stimoli in alcuni mercati nell'area mediterranea.

A causa dei volumi ridotti la marginalità diminuisce rispetto all'esercizio precedente. Grazie alle capacità di reazione messe in campo nella prima metà dell'anno ed alle azioni di efficientamento dei processi produttivi, Agritalia è riuscita a limitare questo calo. Ad eccezione di quelli legati alla prevenzione e salvaguardia della salute, i costi fissi non hanno subito incrementi nell'esercizio, consentendo di contenere l'impatto negativo dei minori volumi sul risultato operativo.

L'EBITDA del 2020 è pari a 1,898 milioni di euro (1,7% sul fatturato) in peggioramento rispetto ai 3,054 milioni di euro (2,6% sul fatturato) del 2019 e l'EBIT 2020 è pari a -0,1 milioni di Euro (-0,1% sul fatturato) che risulta in forte decremento rispetto ai 1.057 milioni di Euro (0,9% sul fatturato) dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda la ricerca e sviluppo, l'impegno nell'esercizio, che si protrarrà anche nel medio termine, si è concentrato nel rinnovo delle gamme legato al cambio di livello di emissioni Stage V imposto dalla normativa.

**Fatturato**

Il fatturato della Business Area Vehicles al 31 dicembre 2020 raggiunge i 113,064 milioni di Euro in decremento del 4,26% rispetto a i 118,091 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.20	31.12.19	Diff %	31.12.20	31.12.19	Diff %	31.12.20	31.12.19	Diff %
CARRARO DIV. AGRITALIA	113.064	118.091	-4,3	108.869	112.512	-3,2	4.195	5.579	-24,8

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare verso Carraro Driveteck).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2020	%	31.12.2019	%	differenza % '20 - '19
Svizzera	24.242	21,44%	23.245	19,68%	4,29%
Germania	16.891	14,94%	12.083	10,23%	39,79%
Nord America	11.703	10,35%	9.847	8,34%	18,85%
Francia	8.050	7,12%	12.214	10,34%	-34,09%
Spagna	6.658	5,89%	12.785	10,83%	-47,92%
Altre aree U.E.	2.302	2,04%	2.437	2,06%	-5,54%
Altre aree extra U.E.	1.257	1,11%	816	0,69%	54,04%
<b>Totale estero</b>	<b>71.103</b>	<b>62,89%</b>	<b>73.427</b>	<b>62,18%</b>	<b>-3,17%</b>
Italia	41.961	37,11%	44.664	37,82%	-6,05%
<b>Totale</b>	<b>113.064</b>	<b>100,0%</b>	<b>118.091</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4,26%</b>

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati 2019 sono stati riesposti.

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Il decremento dei fatturati nelle varie aree geografiche è riconducibile al calo dei volumi dovuto ai *lockdown* imposti dai relativi Governi per contrastare la diffusione della pandemia.

In controtendenza il mercato tedesco dove il blocco delle attività nella prima metà del 2020 è stato più limitato.

**Ebitda e Ebit**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>EBITDA</b>	1.898	1,7	3.054	2,6	-37,9

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>EBIT</b>	-73	-0,1	1.057	0,9	nr

L'EBITDA è pari a 1,898 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) in peggioramento rispetto ai 3.054 milioni di Euro (2,6% sul fatturato) del 31 dicembre 2019. L'EBIT è negativo per 73 milioni di Euro (-0,1% sul fatturato) rispetto ai 1.057 milioni di Euro (0,9% sul fatturato) del 31 dicembre 2019.

Il risultato in termini di marginalità è dovuto, come spiegato in premessa, al calo dei volumi.

Gli oneri non ricorrenti, non significativi, pari a circa 201 mila euro riguardano i costi sostenuti per l'adeguamento degli ambienti di lavoro alla situazione sanitaria (costi COVID quali costi per la sanificazione e acquisto mascherine, igienizzanti e presidi di sicurezza) per euro 88 mila e i costi sostenuti a seguito dell'attacco informatico per euro 113 mila..

**Oneri finanziari netti**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Oneri finanziari netti</b>	-16	- 0,1	-64	- 0,1	75

**Apporto al risultato netto di Carraro SpA**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Apporto al risultato netto di Carraro SpA</b>	-85	-0,08	993	0,8	nr

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita di 85 mila Euro (-0,08% sul fatturato) in importante decremento di valore rispetto all'anno precedente (utile netto di 993 milioni di Euro 0,8% sul fatturato) per i motivi citati in premessa, in particolare per il calo dei volumi.

**Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni**

(valori in Euro migliaia)

	31.12.20	% sul fatt.	31.12.19	% sul fatt.	Diff. %
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	1.971	1,7	1.997	1,7	-1,3

**Investimenti**

(valori in Euro migliaia)

	<b>31.12.20</b>	<b>31.12.19</b>
<b>Investimenti</b>	2.005	1.443

**RISORSE UMANE****Andamento organico**

Dati al 31.12.2020

	<b>31.12.20</b>	<b>31.12.19</b>	<b>31.12.18</b>
Dirigenti	5	6	5
Impiegati	93	95	88
Operai	191	173	160
Interinali	42	50	62
<b>Totale</b>	<b>331</b>	<b>324</b>	<b>315</b>

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2019 è motivato principalmente dell'aumento dei volumi di produzione nell'ultima parte dell'esercizio 2020.

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO SPA ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

*Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:*

- **Rischi strategici:** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- **Rischi finanziari:** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle *commodities*, reperibilità di fondi);
- **Rischi operativi:** legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti *supply chain*, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- **Rischi legali e di compliance:** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- **Rischi di pianificazione e reporting:** legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

*Di seguito si riportano tra le principali fattispecie di rischio rilevabili per il Gruppo Carraro quelle di maggiore rilevanza per il prosieguo dell'esercizio opportunamente riviste in funzione del mutato contesto di riferimento dovuto alla diffusione del Covid -19.*

### **Rischi strategici**

#### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

*La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.*

*Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.*

*La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2020 è stata caratterizzata da instabilità in alcune aree geografiche.*

#### **Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore**

*I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.*

#### **Rischio Paese**

*Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in*



Turchia) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

### **Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo**

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione:

- all'andamento delle variabili macroeconomiche con particolare riguardo a quelle riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni);
- agli orientamenti delle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco;
- all'evoluzione delle politiche protezionistiche;

attraverso la raccolta di informazioni e dati previsionali svolta dai propri uffici commerciali e fiscali, centrale e locali, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigarne i potenziali effetti negativi.

## **Rischi finanziari**

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2021 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2020) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio).

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

*Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.*

*L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.*

*Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.*

*Il rischio tasso sulla quota variabile viene, in caso di necessità, ridotto con mirate operazioni di copertura.*

### **Rischio di credito**

*Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.*

*La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultra annuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.*

*Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.*

*Gli effetti del diffondersi della pandemia nel 2020 non hanno determinato conseguenze di una qualche rilevanza sull'operatività complessiva dei clienti tali da pregiudicare la continuità dei flussi di incasso dalla vendita dei prodotti del Gruppo.*

*I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.*

### **Rischio di prezzo delle materie prime**

*Data la tipologia dei materiali prevalentemente utilizzati nella produzione il Gruppo è esposto alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime e commodities. Oltre alla costante attività di monitoraggio dei relativi prezzi e quotazioni, anche in termini di previsione, il Gruppo si adopera per prevedere nei contratti di vendita con la clientela, laddove necessario, un meccanismo di adeguamento prezzi collegato all'andamento dei prezzi delle materie prime.*

### **Rischi operativi**

### **Rischi relativi alla supply chain**

*Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.*

*Per fronteggiare questo rischio Carraro sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.*

*L'inatteso fenomeno della pandemia, con la conseguente sospensione delle attività di diversi settori produttivi nei vari paesi, ha determinato alcuni ritardi nel funzionamento della catena di approvvigionamento di materiali necessari alla produzione nei vari siti produttivi del Gruppo. Questa nuova caratteristica del rischio relativo alla supply chain, ha indotto il Gruppo a rivedere le strategie di assegnazione delle forniture con la ricerca, ove possibile, di fonti alternative al fine di contenere tali ritardi.*

### **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali**

*Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, con i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.*

### **Rischi connessi alla qualità dei prodotti**

*Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:*

- *per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;*
- *per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).*

*Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.*

### **Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

*Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.*

*A fronte di tali rischi il Gruppo ha scelto di adottare il proprio Sistema di Gestione EH&S (sicurezza e ambiente) ispirato alle migliori pratiche internazionali e implementato presso tutte le sedi produttive in modo omogeneo.*

### **Rischi correlati alla pandemia da Covid-19**

*A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati.*

*Come noto le misure restrittive hanno portato ad un rallentamento e successivamente ad un fermo forzato delle attività produttive di vari settori industriali, tra cui quelli in cui opera il Gruppo, che, a partire dal mese di marzo per le sedi italiane, ha interrotto l'attività in periodi diversi nei vari paesi di presenza dei propri stabilimenti secondo le disposizioni delle autorità locali.*

*Nel fronteggiare questa situazione il Gruppo si è dato questi obiettivi primari:*

- *preservare senza compromessi la salute dei propri dipendenti sul luogo di lavoro;*
- *dare continuità per quanto possibile all'attività operativa, tenuto conto degli impegni presi con i clienti;*
- *mitigare gli effetti delle possibili discontinuità della supply chain.*

*In questa direzione sono state avviate immediatamente tutte le azioni necessarie per affrontare la situazione dettata dalla pandemia con la massima attenzione rivolta alla salvaguardia e protezione del personale, nonché al contenimento degli effetti di tale situazione emergenziale sul business.*

*Sono state progressivamente adottate le misure via via contenute nei protocolli di sicurezza dettati dalle rispettive autorità nazionali e, dove previsto, condivisi dalle associazioni di categoria e sindacali a tutela della salute nel luogo di lavoro, quali, ad esempio: sanificazione degli ambienti, dispositivi di protezione messi a disposizione dei dipendenti, rivisitazione dei layout, installazione di divisori nelle postazioni di lavoro.*

*In ogni sede sono stati costituiti dei comitati di gestione dell'emergenza pandemica che vedono coinvolti le direzioni e funzioni competenti, oltre ai rappresentanti dei lavoratori dei vari stabilimenti, per il monitoraggio costante della situazione e l'individuazione delle misure più adeguate per la prevenzione dei rischi di contagio in linea con le disposizioni delle autorità locali.*

*Ogni misura adottata viene divulgata a tutto il personale dipendente e ai lavoratori di aziende che operano con accesso alle sedi (es. appalto).*

*La sede principale della capogruppo Carraro S.p.A. e di Carraro Drivetech Italia S.p.A. ha aderito al "Progetto pilota per la riapertura delle attività produttive", promosso dalla Regione Veneto con effettuazione di test sierologico qualitativo su base volontaria ai dipendenti.*

*Per preservare la continuità operativa è stata rivista l'organizzazione del lavoro con l'istituzione di turni di presenza ridotta presso le sedi e la contestuale attivazione della modalità di "lavoro agile" (smartworking) in tutti i casi in cui la mansione lo ha reso possibile, in special modo per la categoria white collar, come strumento di contenimento della diffusione del virus.*

### **Rischi connessi ai sistemi informativi e alla cyber security**

*I sistemi informativi ricoprono un ruolo di supporto di primaria importanza nella conduzione dei processi di business; un efficace presidio dei rischi legati alla sicurezza informatica è, conseguentemente, un tema rilevante per il Gruppo.*

*I dati statistici degli ultimi anni indicano una crescente intensità degli attacchi informatici ad imprese private ed enti pubblici, non solo di grandi dimensioni, con un affinamento delle tecniche di penetrazione nelle reti aziendali e la manifestazione di una maggiore aggressività nel causare danni agli archivi di dati ed informazioni.*

*Una condizione in grado di favorire questi attacchi può essere inoltre l'ampliamento delle reti aziendali necessario a fornire, nelle recenti circostanze indotte dalla pandemia, un accesso a tutti i collaboratori abilitati a lavorare da remoto utilizzando collegamenti non gestiti direttamente dall'impresa.*

*La significatività di tali archivi, ed il conseguente danno che una loro violazione o danneggiamento comporta, si misura sul fronte della loro rilevanza non solo per le attività operative (dati tecnici, progettuali, gestionali e di reporting) ma anche per quelle attività che comportano la custodia di dati personali di terzi, ovvero informazioni relative ai collaboratori e altri individui, oggetto di responsabilità nella loro gestione in ragione delle specifiche tutele previste dalla legge (norme sulla privacy).*

*La serietà di questa minaccia è testimoniata dal fatto che anche le organizzazioni tecnicamente più dotate dal punto di vista informatico non sono rimaste indenni nel diffondersi di questo fenomeno.*

*Il rischio qui descritto si è concretizzato nel settembre 2020 con un attacco informatico da parte di un'organizzazione criminale specializzata con l'obiettivo di rendere indisponibili il maggior numero di dati e informazioni contenute negli archivi e di ottenere, in cambio del loro sblocco, un riscatto di natura economica.*

*La reazione della direzione IT del Gruppo, tempestiva rispetto alle prime avvisaglie dell'attacco, ha consentito di ridurre la gravità dell'impatto che ha comunque avuto effetto sulla disponibilità di alcuni archivi e determinato la perdita di alcuni insiemi di dati relativi ad alcune consociate. Nell'attivare i sistemi di difesa si è dovuto procedere con l'isolamento dei sistemi dalle reti esterne e l'interruzione del funzionamento di buona parte degli applicativi, anche solo a titolo precauzionale, per le opportune verifiche, determinando così la sospensione delle attività per alcuni giorni necessari al processo di spegnimento e riavvio delle macchine e dei programmi installati. Il riavvio è avvenuto con priorità sui sistemi operativi principali e poi progressivamente su quelli accessori con un contestuale programma di bonifica dei dispositivi informatici in uso ai collaboratori.*

*L'analisi delle modalità, tempi, ampiezza, profondità e provenienza dell'attacco è stata affidata a società specializzate in attività informatiche di investigazione e protezione nell'ambito della cyber security; queste indagini hanno successivamente consentito di formulare specifici piani di mitigazione e remediation di breve e medio/lungo termine, utili a migliorare i meccanismi e le procedure di difesa e gestione dei rischi in quest'ambito e a ridurre la vulnerabilità dell'infrastruttura aziendale, pur nella consapevolezza della costante pericolosità delle organizzazioni dedite alla pirateria informatica.*

### **Rischi ambientali**

*Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni.*

*I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati.*

*Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura a base di acqua che riduce le emissioni in atmosfera.*

*Nell'ambito Sistema di Gestione EH&S adottato gli stabilimenti operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; grazie al costante impegno della direzione gran parte degli stabilimenti ha acquisito la Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001.*

*Particolare attenzione viene posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.*

### **Rischi correlati al cambiamento climatico**

*La questione del cambiamento climatico e dei suoi possibili effetti, sulla pressione delle convinzioni raggiunte negli ambienti scientifici, si sta progressivamente affermando come tema di crescente rilievo presso gli organismi internazionali, le autorità nazionali, i soggetti politici ed infine nel dibattito pubblico.*

*A fronte di segnali preoccupanti, manifestatisi in cambiamenti climatici imprevedibili, per i quali sembrano individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività agricole, estrattive oltre a quelle, più in generale, produttive.*

*Il quadro di incertezza che si delinea porta a ipotizzare l'insorgere di nuove fattispecie di rischi o, quantomeno, di una diversa declinazione di quelli attualmente individuati, secondo una direzione che ancora risulta difficile tracciare e, ancor più, tentare di quantificare seppur in via approssimativa.*

*Nella consapevolezza di questa situazione il Gruppo si è dato l'obiettivo di raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi afferenti i propri settori di business ai nuovi orizzonti di riferimento per le attività industriali negli ambiti agricultural e construction equipment.*

*A prescindere da ciò, come già illustrato riguardo alle azioni di contenimento dei rischi ambientali, il Gruppo ha portato da tempo i propri standard di comportamento ad un livello adeguato per l'ottenimento delle certificazioni internazionali in materia.*

*Per altro verso sul fronte dei processi produttivi lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di produzione con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.*

*Sul fronte dei prodotti finiti l'impulso dato dalle sempre più restrittive normative antinquinamento per i veicoli e dall'esigenza dei clienti finali di ridurre i costi dei consumi sta indirizzando le strategie di produttori come Carraro verso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative in termini di energia assorbita dai sistemi di trasmissione dei veicoli. Questo aspetto costituisce un vincolo ma anche un'opportunità che il Gruppo è chiamato a cogliere orientando, come sta già facendo, il lavoro di ricerca e sviluppo.*

*Tenuto conto che, come indicato più sopra, valutare gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali è estremamente complesso e metodi e strumenti per una rendicontazione efficace su questi aspetti non sono ancora stati univocamente definiti, nell'identificare le principali condizioni di rischio e opportunità astrattamente derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo si è riproposto di seguire un percorso di avvicinamento partendo da considerazioni di natura più prettamente qualitativa.*

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

### **PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento nr. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 15 e 18 della delibera Consob 20249 del 28.12.2017 c.d. "Regolamento Mercati" si informa che la capogruppo Carraro S.p.A. soddisfa le condizioni richieste dai punti a), b) e c) del 1° comma del citato art. 15 in tema di situazioni contabili, statuti, organi sociali e sistema amministrativo-contabile delle società controllate costituite e regolate in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il perimetro del Gruppo include 12 società di cui 7 costituite e regolate in Stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Brasile, Cina, India e Stati Uniti; di queste, 3, appartenenti agli stati di Argentina, Cina, e India sono rilevanti ai sensi delle disposizioni del titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999).

Per una più completa informativa sul sistema di *corporate governance* di Carraro S.p.A. e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della Società [www.carraro.com](http://www.carraro.com), nella sezione *chi siamo/corporate governance*.

### ***Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario***

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro riferita all'esercizio 2019, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Report di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet [www.carraro.com](http://www.carraro.com).



**PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO DEL PERIODO E IL PATRIMONIO DI GRUPPO CON QUELLI DELLA CAPOGRUPPO**

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro S.p.A. è il seguente:

<b>Voci (valori in Euro migliaia)</b>	<b>Risultato esercizio corrente</b>	<b>Patrimonio netto es. corrente</b>	<b>Risultato esercizio precedente</b>	<b>Patrimonio netto es. precedente</b>
Utile e patrimonio netto della Carraro S.p.A.	-11.331	84.222	14.232	86.359
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	6.635	142.592	18.758	190.721
<b>Aggregato</b>	<b>-4.696</b>	<b>226.814</b>	<b>32.990</b>	<b>277.080</b>
Eliminazione valore contabile delle partecipate	3.020	-193.614	2.709	-233.810
Rettifiche di consolidamento	-1.345	30.016	-26.903	30.034
<b>Utile e patrimonio netto</b>	<b>-3.021</b>	<b>63.216</b>	<b>8.796</b>	<b>73.304</b>
Rilevazione interessenze di minoranza	-250	-9.347	-675	-9.101
<b>Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>-3.271</b>	<b>53.869</b>	<b>8.121</b>	<b>64.203</b>

Le informazioni richieste dall'art. 152 *quinquies* 1 del Regolamento Emittenti e Regolamento UE 596/2014 Art 19 ("informazioni sulle partecipazioni detenute nella capogruppo Carraro S.p.A. e nelle società da questa controllate dagli amministratori, dai sindaci e ...*omissis*... ") sono riportate in uno specifico prospetto allegato alle note esplicative al bilancio cui questa relazione si riferisce.

Il Presidente

